

BOITO, A.: Nerone [Opera]

8.660582–83

DISC 1

ATTO PRIMO

La via Appia

È un campo situato (per chi va da Roma ad Albano) lungo il lato destro dell'Appia, alla sesta pietra miliaria. La via segue una linea obliqua fra questo e gli altri campi che si estendono dall'altro lato. La notte è nuvolosa. La luna penetra a stento le dense nubi che la nascondono. Sull'Appia e sulle sue tombe l'oscurità è appena diradata da un barlume cinereo che non proietta ombre; il campo nereggiava più cupo. Sul lato destro della via, dalla parte di Roma, s'innalza un grande sepolcro che si prolunga nell'erba; gli si allinea d'accanto, progredendo verso Albano, una tomba recente su cui sta per estinguersi una lampa funeraria. Tra questa tomba e il miliario lo spazio è libero; poi segue una pietra sepolcrale quadrata e, poco discosto da questa, un vasto tumulo erboso che porta sul suo vertice le vestigia d'un'ara. Altre tombe si schierano sulla fronte sinistra della via. Molti rottami d'antichi monumenti sono sparsi intorno al grande sepolcro ed ingombrano anche il breve spazio che lo divide dalla tomba recente. Fra questi ruderi un uomo, nelle tenebre, sta scavando una fossa. È Simon Mago. Sul margine della via un altro uomo guarda, immobile come in vedetta, nella direzione d'Albano; egli porta il cappuccio della lacerna sul capo. È Tigellino. La notte è piena di canti che giungono dalla vasta campagna, dalle lontananze dell'Appia; frammenti di canzoni portati dal vento, dispersi dal vento.

Voci di donna

(dai campi, non in scena, abbastanza vicine da intenderne le parole)

[1] Canto d'amore
vola/torna col vento.

Simon Mago

(sottovoce, come parlando sommesso)

È lui?

Tigellino

(sottovoce secco)

No.

Simon Mago

Forse lo atterrirò quel grido.

(Passa un viandante che va verso Roma con una bisaccia a spalle ed un bastone; Tigellino si avvicina lentamente a Simon Mago.)

Voce di basso

(lontanissima)

Terza vigilia.

Voce ferale

(lontano, dai campi)

Nerone Oreste!

Il matricida!

Tigellino

(concitato, origliando)

Odilo ancor, là... verso via Latina.

Simon Mago

Pur ch'ei non l'oda!

Tigellino

È profonda la fossa?

Simon Mago

Profonda.

(Dalla parte d'Albano s'è udito un urlo di spavento; Tigellino sbalza sulla via.)

Nerone

Aita!

ACT I

On the Via Appia

A field on the right side of the Via Appia (going from Rome to Albano), at the sixth milestone. The road runs obliquely between this field and some others, on the opposite side of it. It is a cloudy night. The moonlight hardly filters through the thick clouds, which hide it. Over the road and the graves, darkness is only slightly lessened by an ashen gleam that produces no shadows; the field appears darker. On the right side of the road, in Rome's direction, there is a monumental grave that extends over the grass; beside it, in Albano's direction, is a more recent tomb, over which a burial lamp is about to go off. Between this tomb and the milestone, the space is free; then there is another grave, square, and, not far from it, a vast, grassy burial mound with on top the ruins of an altar. More graves are on the left side of the road. Around the monumental grave, there are several broken relics of ancient monuments, which also clutter the small space between it and the recent grave. Among these ruins, a man, under the cover of darkness, is digging a pit. It is Simon Magus. At the border of the road, another man, completely still as if on the watch out, looks in the direction of Albano; he wears the hood of his cloak over his head. It is Tigellino. Songs float on the night air, coming from the vast countryside, from down the Via Appia; fragments of songs carried and dispersed by the wind.

Women's voices

(from the fields, offstage, close enough to be intelligible)

Song of love,
fly away/come back on the wind.

Simon Magus

(softly)

Is it he?

Tigellino

(softly but sharply)

No.

Simon Magus

Perhaps that cry frightened him.

(A wayfarer going to Rome, with a saddlebag on his shoulder and a walking-cane, passes by; Tigellino slowly approaches Simon Magus.)

Bass voice

(very far away)

Third watch.

Feral voice

(far away, from the fields)

Nero-Orestes!

The matricide!

Tigellino

(agitated, listening)

Can you hear it? Again, over there... towards the Via Latina.

Simon Magus

As long as he doesn't hear it!

Tigellino

Is the pit deep enough?

Simon Magus

It's deep.

(From Albano's direction, a cry of terror sounds; Tigellino jumps onto the road.)

Nero

Help!

Tigellino*(accorrendo al grido)*

Mio signor!...

Nerone*(Fuggente, entra in scena ansante, ravvolto in una toga funebre e porta fra le braccia un'urna funeraria; è sconvolto dal terrore.)*

L'Erinni!... Là!...

Tigellino*(dopo aver osservato)*

È il tuo delirio.

Nerone

No. La vidi...

cinta di serpi... squassava una face...

poi la ingojò la terra.

Tigellino*(Lo sorregge, lo fa sedere sulla pietra sepolcrale che sta fra il miliario ed il tumulo.)*

Qui ti posa.

Voce di donna*(dietro la scena, verso Albano)*

Dolce ridente...

Voce di tenore

... ridente Lalage. Ah!

Tigellino

Dove lasciasti il corteggio?

Nerone

A Boville.

*(Giunge sull'Appia da Roma un'allegria comitiva al lume d'una torcia; vanno a passo vivo verso Albano.)***Voce di baritono**

Citarizzando scorda l'Impero...

Voce di tenore

Trasfondeva col bacio il labro al labro

l'anima errante!

Progenie nova dal ciel.

Ave anima.

Tigellino*(sottovoce)*

Balza il vento e ne porta le canzoni

or dai monti, or dall'Urbe.

Voce di basso*(lugubre, lontana)*

Voce dall'Oriente!

Voce dall'Occidente!

Guai a Roma!

Voci

Torna Onesimo dai campi.

Voce ferale

Nerone Oreste!

Il matricida.

Nerone*(trasalendo e alzandosi)*

Ancor quel grido!

Tigellino

La canzone d'un ebbro; porgi.

*(Fa per prendere l'urna che Nerone stringe fra le braccia.)***Nerone**

No.

Io l'urna porterò sino alla mèta.

Tigellino*(rushing to him)*

My lord!...

Nero*(He enters out of breath, wrapped in a funeral toga and carrying a funerary urn; he looks terrified.)*

The Erinys!... Over there!...

Tigellino*(looking)*

It's your imagination.

Nero

No. I saw her...

with snakes coiled around her... she shook a torch...

then the earth engulfed her.

Tigellino*(Supporting him, he leads him to sit on the grave that stands between the milestone and the mound.)*

Rest here.

A woman's voice*(offstage, from Albano's direction)*

Sweet, smiling...

Tenor voice

... smiling Lalage. Ah!

Tigellino

Where have you left your retinue?

Nero

At Boville.

*(On the Via Appia, a cheerful group passes by on their way from Rome to Albano, walking briskly by the light of a torch.)***Baritone voice**

Playing the cithara, he forgets the Empire...

Tenor voice

With a kiss, lips to lips,

he transfused his wandering soul!

New progeny from heaven.

Hail, soul.

Tigellino*(softly)*

Gusts of wind carry songs,

now from the mountains, now from the City.

Bass voice*(mournful, distant)*

Voice from the Orient!

Voice from the West!

Woe to Rome!

Voices

Onesimo is returning from the fields.

Feral voice

Nero-Orestes!

The matricide.

Nero*(startling and jumping to his feet)*

That cry again!

Tigellino

A drunkard's song; give that to me.

*(He makes as if to take the urn from Nero's arms.)***Nero**

No.

I will carry the urn till the end.

(Entra nel campo coll'urna fra le braccia; Tigellino al suo fianco lo guiderà fra le tenebre, lentamente; giunti alla fossa si arrestano.)

Nerone

Simon Mago dov'è?

Simon Mago

(che non s'è mosso dal campo)

Qui supplicante
i Mani d'Agrippina.

Nerone

(Depone l'urna sul suolo, presso la fossa; al nome della madre, subitaneamente atterrito.)

Ah! Tu mi salva!

(disperatamente)

Lava il mio matricidio! Orrenda vita
vivo, pe' gioghi di Campania in fuga,
meco traendo il delirio, le Eumenidi
flagellatrici e lo spettro materno!

Simon Mago

Dagli insepolti corpi emanano larve.

Pronta è l'inferie.

Tigellino

Finché il rito dura vigilerò.

(Poi s'avvicina a Simon Mago, e con accento concitato, staccandolo da Nerone, sommamente gli dice.)

Spingilo a Roma, incita

l'audacia in lui, s'ei teme siam perduti.

(Ritorna sulla via Appia e s'apposta presso la colonna milliar.)

Nerone

(Prone sulla fossa ed immobile, incomincia come chi proferisce parole preparate con arte; tragicamente.)

[2] Queste ad un lido fatal insepolti ceneri tolsi,

qui le trassi dove stende Roma sue tombe;

(sollevandosi un poco e sulla parola «stende» il cenno analogo)

sacro sempre fu ridonare agli estinti la patria.

Ecco, mi prostro, m'atterro, m'accuso.

Se dei defunti lo spirito penetri

nell'alme nostre, il mio contempla, madre,

(quasi senza suono, inorridito e coprendosi il volto colle mani)

interno orror.

(sempre inginocchiato)

Io son l'ultimo vivo

di tua tragica stirpe, in me il Destino

tutto aduna sue forze e le consuma.

M'invade il Nume antico! È l'opra mia

l'opra del Fato!

(ergendosi fieramente)

E ben dicea quel grido:

«Io sono Oreste!»

(intuendo con gioia il pensiero di Simon Mago)

Simon Mago

E tua Tauride...

Simon Mago e Nerone

... è Roma!

Tigellino

(dalla via Appia, sommamente ma energico)

Zitti! Vien gente.

(Passa una famiglia di gladiatori, la precede il lanista, riconoscibile alla lunga ferula che impugna; gli sta a fianco uno schiavo con una lanterna; vanno silenziosi verso Roma; mentre passano i gladiatori, Nerone rimane addossato ad una tomba nel campo.)

Tigellino

(dalla via Appia, sottovoce, ma concitato, rivolgendosi ai due)

Presto.

Nerone

(a Simon Mago, con ansia)

T'affretta.

(He enters the field with the urn in his arms; Tigellino, beside him, slowly leads him in the darkness; when they get to the pit, they stop.)

Nero

Where is Simon Magus?

Simon Magus

(who has not moved from the field)

Here, praying
to Agrippina's Manes.

Nero

(Setting the urn on the ground, near the pit, he is suddenly struck by terror at the mention of his mother's name.)

Ah! Save me!

(in despair)

Cleanse me from matricide! I lead
a horrible life, fleeing through the cols of Campania,
raving, followed by the scourging Eumenides
and by the ghost of my mother!

Simon Magus

Unburied bodies emanate larvae.

All is ready for the burial.

Tigellino

I'll stand watch until the rite is done.

(He goes up to Simon Magus and, taking him away from Nero, urges him in a soft but compelling voice.)

Drive him to Rome, reawaken

his boldness, if he's frightened, we're doomed.

(He returns on the Via Appia, near the milestone, and stands on watch.)

Nero

(Prone and unmoving near the pit, speaking like someone who has prepared what to say, in a tragic tone.)

I took these unburied ashes from a fatal shore

and brought them here, where Rome has its graves.

(lifting himself up a little)

Returning the dead to their homeland has always been a sacred duty.

Prostrate on the ground, I accuse myself.

If the spirit of the dead can penetrate

our souls, look, mother,

(in horror, covering his face with his hands)

at my inner dread.

(still kneeling)

I am the last living person

of your tragic stock, in me, Destiny

gathers all its strength and consumes it.

The ancient god invades me! The work of Fate

is my work!

(rising proudly)

And that voice was right:

'I am Orestes!'

(joyfully interpreting Simon Magus's thought)

Simon Magus

And your Tauris...

Simon Magus, Nero

... is Rome!

Tigellino

(from the Via Appia, softly but urgently)

Hush! Someone's coming.

(A family of gladiators passes by, preceded by their owner, who is recognisable from the long rod he is holding; a slave stands beside him with a lantern; they silently walk towards Rome; as they go by, Nero presses himself against a gravestone in the field.)

Tigellino

(from the Via Appia, softly but urgently, to the other two)

Quick.

Nero

(to Simon Magus, anxiously)

Hurry up.

(Simon Mago dispone gli oggetti per l'inferie, fra i quali un'acerra e un velo nero.)

Si sotterri l'urna.

Simon Mago

A te. Paventi?

Nerone

(Esita ad afferrare l'urna.)

No.

Simon Mago

Presto.

Nerone

M'ajuta.

Simon Mago

(Lo aiuta a calar l'urna nella fossa.)

Là.

Nerone

Più profondo. Più profondo ancora.

(Simon Mago comprime l'urna nella buca e mentre dura la seguente canzone, piglia la vanga e ricopre la fossa.)

Primo viandante

(sull'Appia)

Eros vibra da l'umide ciglia

lo stral che riapre l'antica

ferita d'amor.

Nerone

(a Simon Mago, sottovoce)

È fatto?

Simon Mago

È fatto.

Nerone

Nascondi la vanga.

(Passa quello che cantava e va verso Roma; cammina insieme al suonatore che accompagna il canto; il cantore posa il braccio sulle spalle dell'altro; la voce che prima s'è udita da destra ora si ode da sinistra.)

Primo viandante

... ed io fremo

siccome l'ardente corsier

che ritorna alle gare del Circo.

(Mentre dura la canzone, Simon Mago nasconde la vanga dietro un rudere, poi ritorna; prende dall'acerra alcuni grani d'incenso, li sparge sull'ara thuraria, immerge l'aspersorio nell'idria, raccoglie da terra il velo nero, lo distende.)

Simon Mago

Ti copra l'atro vel.

(Copre la testa e il viso di Nerone col velo, insino al petto.)

Nerone

(con voce lamentosa)

Ajuta! Ajuta l'anima mia!

Simon Mago

(tracciando coll'aspersorio dei segni arcani nell'aria)

Redimo te. Ti prostra.

Amen rispondi.

Nerone

Amen.

Simon Mago

(lo aiuta a sollevare il capo e il petto, ma lo mantiene ancora genuflesso)

Ti rialza.

Spargi i libami.

(Simon Magus lays out the objects for the rite, among them a case and a black veil.)

Let's bury the urn.

Simon Magus

Here. Are you frightened?

Nero

(He hesitates, before picking up the urn.)

No.

Simon Magus

Quick.

Nero

Help me.

Simon Magus

(He helps him lower the urn into the pit.)

There.

Nero

Deeper. Deeper yet.

(Simon Magus pushes the urn into the earth and, while the following song is heard, he picks up a spade and fills up the pit.)

First wayfarer

(on the Via Appia)

From damp lashes, Eros shoots

the arrow that re-opens

the old wound of love.

Nero

(to Simon Magus, softly)

Is it done?

Simon Magus

It's done.

Nero

Hide the spade.

(The man who was singing passes by, headed for Rome; he walks with a musician, who accompanies his singing; the singers lays his arm over the other man's shoulders; the voice, which was first heard on the right, now is heard on the left.)

First wayfarer

... and I quiver

like the fiery steed

returning from the races of the Circus.

(During this song, Simon Magus goes to hide the spade behind some ruins, then he returns, takes a few grains of incense from the case, sprinkles them on the Ara Thuraria, plunges the aspersorium into the water vase, picks from the ground the black veil and spreads it.)

Simon Magus

Be covered in the dark veil.

(He covers Nero's head and face with the veil, down to his chest.)

Nero

(moaning)

Help! Help my soul!

Simon Magus

(tracing mysterious signs in the air with the aspersorium)

I redeem you. Kneel down.

Reply Amen.

Nero

Amen.

Simon Magus

(making him lift his head and shoulders but keeping him on his knees)

Lift your head.

Pour the libations.

Nerone

È sangue?

*(La luna si fa più torbida; Simon Mago s'affretta a porgere a Nerone la tazza libatoria.)***Simon Mago**È sangue; innaffiane la fossa
nel versar torci il volto.**Nerone**

Ho paura.

*(La luna s'è rannuvolata; Nerone piglia la tazza, ma esita a versare il sangue sulla fossa.)***Simon Mago**

Versa! Coraggio!

*(Si vede sorgere da terra una figura spettrale, Asteria, che innalza una face ardente ed ha il collo avviluppato da serpi, come un'Erinni.)***Nerone***(vede Asteria, s'alza atterrito)*

Orror!

Simon Mago

Ah!

*(Dopo un attimo di sorpresa va a prosternarsi ai piedi dell'Apparizione.)***Tigellino***(che ha udito le grida, vede quella sembianza d'Erinni ed esclama)*

D'onde uscì?

Secondo viandante

Qual grido?

Chi è costui?

Primo viandante

Olà, chi grida?

Chi è costui?

Tigellin.

Tigellino

Via di qua!

Nerone*(come attratto da un fascino verso quella figura feroce che lo guarda)*

A sé m'attira.

Tigellino*(afferma Nerone al braccio sinistro e lo sforza a seguirlo al di là del tumulto; il velo che copre il capo di Nerone cade)*

Vieni!

Asteria*(appena il volto di Nerone si scopre, l'Erinni drizza il braccio verso di lui)*

Neron!

*(Nerone fugge con Tigellino dalla parte d'Albano. L'Erinni fa un passo per inseguirlo, ma il corpo di Simon Mago, prosternatole davanti fra le tombe e i ruderi, le preclude ogni via ed essa rimane come impietrita, col braccio teso, atrocemente pallida e cogli occhi sbarrati e fissi sul tumulto da dove è scomparso Nerone. La campagna è ancora immersa nelle tenebre, solo la face dell'Erinni sparge un circuito di luce.)***Simon Mago***(Genuflesso, a capo chino, osserva celatamente, girando in basso gli sguardi, se il campo e la via sono rimasti deserti; accertatosene si rialza, afferra al braccio quella figura atteggiata a stupore catalettico e le dice, calmo.)***[3]** Sei còlta.**Asteria***(lentamente, senza scuotersi, con voce incolore, come trasognata)*Chi ama la morte
toccar mi può.**Nero**

Is it blood?

*(The moon grows less bright; Simon Magus quickly hands Nero a cup.)***Simon Magus**It's blood; pour it over the grave,
as you do so, turn your face away.**Nero**

I'm frightened.

*(The moon has clouded over; Nero takes the cup, but hesitates to pour the blood.)***Simon Magus**

Pour it! Go on!

*(A ghostly figure rises from the ground: it is Asteria, who lifts a burning torch and has some snakes coiled around her neck, like an Erinyes.)***Nero***(standing up in fright at the sight of Asteria)*

Horror!

Simon Magus

Ah!

*(After a stunned moment, he goes to kneel at the feet of the apparition.)***Tigellino***(who has heard them cry out, becomes aware of the Erinyes-like figure)*

Where has she come out of?

Second wayfarer

What was that cry?

Who's that?

Primo viandante

Ho there, who's crying out?

Who's that?

It's Tigellino.

Tigellino

Go away!

Nero*(fascinated by the feral figure who is looking at him)*

She attracts me.

Tigellino*(as he grabs Nero's left arm and forces him to follow him on the other side of the mound, the veil covering Nero's head falls)*

Come!

Asteria*(as soon as Nero's face is revealed, the Erinyes lifts an arm towards him)*

Nero!

*(Nero flees with Tigellino in the direction of Albano. The Erinyes takes a step to go after him, but Simon Magus, who kneels before her among the tombs and ruins, bars her way, and she remains petrified, her arm outstretched, deadly pale and with her eyes wide open and fixed on the mound behind which Nero has disappeared. The countryside is still immersed in darkness, only the torch of the Erinyes casts a circle of light around.)***Simon Magus***(Kneeling, with his head bowed, he turns lowered eyes around, covertly checking whether the field and road are deserted; having ascertained that, he rises and grabs the arm of the figure, who seems in a cataleptic daze.)*

I've seized you.

Asteria*(slowly, still in a daze, in a colourless voice, dreamily)*Those who love death
can touch me.

Simon Mago

(abbandonando il braccio d'Asteria, ma badando sempre ad impedirle la via)

Non sperar ch'io paventi.

(con accento derisorio)

L'idre al tuo collo attorte

o son morte o morenti.

Asteria

(Appoggia la face al sepolcro, appressa le mani al suo collare di serpi e con un gesto lento di minaccia risponde.)

Sperder potrei la malia che le assonna

e avventartele.

Simon Mago

(Prende la face e la solleva per rischiare tutta la persona d'Asteria; Asteria veste una specie di kalasiris egizia, a tinte fosche; ha le braccia nude, i capelli nerissimi sparsi in molte trecce sottili.)

Donna strana ed audace, avernalmente bella,

tu sembri al raggio di questa facella

Medusa, Ecate, Sfinge,

Eumenide o dimòn.

Chi sei? Chi cerchi? Qual forza ti spinge?

Perché inseguì Neron?

Asteria

È il mio Nume e lo adoro! A notte cupa,

quando negli antri del funereo suol

vago al pari di piagata lupa

ululando il mio duol,

io lo invoco! Egli è l'Angelo crudel

che popola di spettri le tenebre,

che scuote su le plebi infami ed ebre

il sublime flagel.

È il mio Nume e lo adoro!

Sotto un vel ora apparve a me davante...

poi... sparve là...

(Con un impulso subitaneo si slancia sulle tracce di Nerone.)

Simon Mago

(trattenendola a forza, l'arresta di colpo)

Ferma! O il tuo Dio ti sfugge.

Asteria

(dibattendosi dolorosamente fra le mani di Simon Mago)

Vo' seguirlo... pietà! L'orror m'attira

come un amante... e nell'estasi vivo

dei violenti sogni... ebbra di pianto.

E son dell'idre incanto.

E il colubro m'allaccia

e il sen mi cinge

e il petto mi rinserra

e stringe... e lambe...

ed erra

e nell'amplesso della viva spira

sento ancora quel Dio che mi martira!

Simon Mago

[4] Dove ancor lo scontrasti?

Asteria

Sulle rive

d'Anxur, tre notti son.

Simon Mago

Ed ei nel viso t'ha scorta?

Asteria

Oh! Come mi guardava fiso!

Ma il suo corsier impaurito il trasse

lontan, fuggendo, al lume della luna.

(rimane ancora un poco assorta in ciò che descrisse)

Ma tu chi sei che dell'anime lasse

tenti il facil segreto e il facil pianto?

Simon Magus

(releasing Asteria's arm but making sure he still bars her way)

Don't hope that I'll be frightened.

(mockingly)

The snakes around your neck

are either dead or dying.

Asteria

(She leans the torch against the tombstone and brings her hands to her necklace of snakes with a slow, threatening gesture.)

I could end the spell that makes them sleepy

and throw them at you.

Simon Magus

(He picks up the torch and lifts it to illuminate all of Asteria's figure; Asteria wears a sort of Egyptian kalasiris dress in dark colours; her arms are bare, her very dark hair is tied in many thin braids.)

Strange and bold woman, underworldly beautiful,

at the light of this torch, you look like

Medusa, Hecate, a Sphinx,

an Erinys or a demon.

Who are you? Who are you looking for? What drives you?

Why do you follow Nero?

Asteria

He's my god and I adore him! In the dead of night,

when in the dark recesses of the earth

I wander like a wounded she-wolf

howling my pain,

I invoke him! He is the cruel Angel

who populates the darkness with ghosts,

who agitates, over the vile and drunken plebs,

his sublime scourge.

He's my god and I adore him!

He appeared to me just now under a veil...

then... he disappeared, over there...

(Following a sudden impulse, she makes as if to launch herself on Nero's tracks.)

Simon Magus

(grabbing her strongly and stopping her)

Stop! Or your god will escape you.

Asteria

(thrashing about to free herself from his painful grasp)

I want to follow him... pity! Horror attracts me

like a lover... and I live in the ecstasy

of violent dreams... drunk with tears.

And snakes spellbind me.

And the coluber clasps me

and hugs my bosom

and encircles my chest

and tightens up... and licks me...

and wanders

and in the embrace of its living coils

I feel once more the god that tortures me!

Simon Magus

Where did you meet him, before now?

Asteria

On the banks

of Anxur, three nights ago.

Simon Magus

And did he see your face?

Asteria

Oh! How he stared at me!

But his horse, frightened, took him away,

galloping off under the moonlight.

(for a moment, she remains engrossed in what she has just described)

But who are you, who can easily tempt

the secret and tears out of a poor soul?

Simon Mago

Son tal che rialzar può
il volo infranto del sogno tuo.

Asteria

Tu?

Simon Mago

Sì. Nessuno mai sappia
chi sei, né ciò ch'io dissi.

Asteria

Mai.

Simon Mago

(raccolglie l'acerra)
S'asconda questa acerra.

Asteria

Qui.

Simon Mago

Dove?

Asteria

(prende la face e conduce Simon Mago fra le due tombe ove i rottami nascondono un forame del suolo da cui si discende in una cripta)

Qui; sotterra
è un antro oscuro d'avelli cristiani
che si riapre dietro a quei delubri.

Simon Mago

(Depone l'acerra presso l'apertura della cripta, poi va a raccogliere l'ara thuraria, il velo nero e l'idria in cui pone la tazza e l'aspersorio e ritorna là ove si scende; lascia cadere gli oggetti nel forame della cripta, salvo l'acerra e il velo.)

Dammi la face.

(Asteria gli porge la face)

Qui sarai domani
(con un piede avrà già sceso il primo gradino della cripta)
col sol morente.

(scende due gradini e s'arresta)

Ascondi quei colubri.

(Così dicendo porge il velo nero ad Asteria che lo prende e lo bacia e se ne avvolge il collo e il petto; Simon Mago qui sarà sceso fino alla cintola; s'arresta ancora una volta per dire ad Asteria:)

Ma pensa al fato che invochi su te.

Bada! Il tuo Nume ha carezze omicide!

Asteria

Amor che non uccide, no,
amor non è.

(Si abbandona sulla tomba che le sta dietro; quivi, giacente, rimane; Simon Mago scende tre gradini della cripta colla face in pugno e scompare sotterra; comparisce Rubria velata, si ferma alla tomba cristiana, alimenta la lampada funeraria; primi bagliori dell'alba.)

Rubria

(S'inginocchia, inclina il capo sulla tomba, congiunge le mani e nell'alto silenzio che la circonda prega così.)

[5] Padre nostro che sei ne' cieli;

sia benedetto il tuo nome.

Venga il tuo Regno alla tua gente pia,

sia fatto il tuo voler in terra,

come nell'Empiro immortale.

Il nostro pane cotidian ne dona,

come noi perdoniam tu ne perdona.

Fa ch'io riveda quel che m'abbandona...

Liberaci dal male.

Asteria

(che giace sulla stessa tomba dove l'altra ha pregato, con voce fiavole come un sospiro)
O soave preghiera!

Simon Magus

I'm one who can lift up
the flight of your broken dream.

Asteria

You?

Simon Magus

Yes. No one will ever know
who you are, or what I said.

Asteria

Never.

Simon Magus

(picking up his case)
I must hide this case.

Asteria

Here.

Simon Magus

Where?

Asteria

(getting the torch and leading Simon Magus between two tombs, where the ruins conceal a hole in the ground from which one can descend into a crypt)

Here. Under the ground
there is a dark cave for Christian graves,
which opens wider in the back of the temple.

Simon Magus

(Putting down the case near the opening, he goes to collect the Ara Thuraria, the dark veil, and the water vase, into which he puts the cup and the aspersorium; then he returns, letting the objects, except for the case and veil, drop into the hole.)

Give me the torch.

(Asteria does so)

Come here tomorrow,
(taking the first step down into the crypt)
at sunset.

(he takes two more steps, then stops)

Hide those colubers.

(He hands the dark veil to Asteria, who takes it, kisses it, and wraps it around her neck and chest; Simon Magus has descended some more steps, but stops once again to say:)

But think of the fate you call upon yourself.

Beware! Your god's caresses kill!

Asteria

A love that does not kill, no,
is no love.

(She collapses against the tomb that stands behind her, lies down and remains there; Simon Magus descends the last three steps into the crypt, holding the torch, and disappears underground; in comes Rubria, veiled; she stops at the Christian tomb and fuels the funerary lamp; the first lights of dawn rise.)

Rubria

(Kneeling, she bows her head, joins her hands, and in the deep silence that surrounds her she prays.)

Our Father who art in Heaven;

blessed be thy name.

Thy kingdom come for your pious people,

thy will be done on earth,

as in the eternal Heaven.

Give us our daily bread,

forgive us, as we forgive others.

Allow me to see again he who abandons me...

Deliver us from evil.

Asteria

(who is lying near the same tomb where the other woman has been praying, in a voice as soft as a sigh)
Oh, the sweet prayer!

Rubria

(*si alza, guarda dalla parte donde viene il sospiro e dice*)
Anima che sospiri, sorgi e spera.

Asteria

(*sorgendo lentamente*)
O divine parole!

Rubria

(*appressandosi ad Asteria colle mani sporte e offrendole fiori*)
Spargiamo insiem le rose e le viole
sulla terra dei Santi.

Asteria

(*come in sogno*)
Il dono pio porgi...
(*E prende, con movenze estatiche da sogno i fiori e insieme a Rubria ne cosparge la tomba e le zolle d'intorno; ma esita, s'arresta, lotta un istante contro un impulso interno, poi dice.*)
No... no... sfuggir devo gl'incanti
del tuo pregar. Io cerco un altro Iddio!
(*E fugge impetuosamente verso Roma. Rubria ritorna davanti alla tomba, a pregare; Fanuèl passa sull'Appia d'accosto a Rubria, la vede, s'arresta, la guarda assorta nella sua preghiera.*)

Rubria

(*solleva il capo, volge il viso, lo vede e lo nomina:*)
[6] Fanuèl!

Fanuèl

Non t'alzar. Il nostro addio
sia questa prece che sale al Signore
fra i bagliori dell'alba.

(*Rubria ricomincia a pregare con intenso fervore; Fanuèl continua a guardarla fissamente.*)

Rubria

(*levando gli occhi pieni di lagrime al cielo*)
In te sperai!

Fanuèl

(*con voce commossa*)
Piangi? Perché?

Rubria

Ho un peccato nel core.

Fanuèl

Tu!?

Rubria

Fanuèl. Non ti vedrem, più? Mai?

Fanuèl

(*con alta mestizia*)
Seguo mia stella verso ignoti porti.
(*guardandola fiso negli occhi*)
Confessa il tuo peccato.

Rubria

Perdonar mi saprai se tutta io dico
la mia colpa?

Fanuèl

(*Vede rischiarare il pertugio che mette nella cripta e fa un rapido cenno di silenzio a Rubria.*)
Un agguato!
V'è un uom fra i nostri morti.
(*Comparisce dal foro della cripta la testa di Simon Mago, Fanuèl fa qualche passo per ravvisarlo.*)
È Simon di Sebaste.

Rubria

(*tutta sgomenta e a bassa voce*)
Il gran nemico!

Rubria

(*standing up and looking in the direction from which the voice came*)
Sighing soul, rise and hope.

Asteria

(*slowly standing up*)
Oh, the divine words!

Rubria

(*approaching Asteria and offering her some flowers*)
Let us strew roses and violets
on the ground of the Saints.

Asteria

(*as if she were dreaming*)
Give me the pious gift...
(*With ecstatic movements, she takes the flowers, and scatters them with Rubria on the tomb and the grass around it; suddenly, she hesitates and stops, as if fighting an inner impulse.*)
No... no... I must escape the spell
of your prayers, I seek another god!
(*And she rushes off towards Rome. Rubria returns to praying before the tomb; Fanuèl passes on the Via Appia, sees her, and stops to observe her absorbed in prayer.*)

Rubria

(*lifting her head and turning, she sees and calls to him*)
Fanuèl!

Fanuèl

Do not stand up. Let this prayer
that rises to the Lord in the first light of dawn
be our farewell.

(*Rubria resumes her feverous praying; Fanuèl keeps looking at her.*)

Rubria

(*lifting tearful eyes to the sky*)
I hoped in you!

Fanuèl

(*moved*)
Are you weeping? Why?

Rubria

A sin is in my heart.

Fanuèl

You!?

Rubria

Fanuèl. Won't we see you again? Ever?

Fanuèl

(*dejectedly*)
I follow my star to unknown harbours.
(*looking her straight in the eye*)
Confess your sin.

Rubria

Will you forgive me, if I tell you
all of my guilt?

Fanuèl

(*Seeing light in the hole leading down to the crypt, he quickly motions Rubria to be silent.*)
An ambush!
Someone is among our dead.
(*The head of Simon Magus appears in the opening; Fanuèl takes a few steps closer to see who it is.*)
It's Simon from Sebaste.

Rubria

(*in dismay, softly*)
Our great enemy!

Fanuèl

Corri dai nostri, va',
narra gli avelli spiatì.

Rubria

(guardandolo con ansia)
E tu?

Fanuèl

Poiché un periglio incombe
io resto coi fratelli.

(Rubria si vela il viso e s'avvia rapidamente verso Roma. La luce, mite ancora e senza raggi, a grado a grado scopre le cose remote, gli edifici sparsi qua e là nel fondo della campagna, gli archi del doppio acquedotto dell'acqua tepula e Marcia, qualche fastigio dei monumenti sepolcrali della via Latina. Molto lontano, forse dall'ottavo millario, s'odono squillare nel puro silenzio dell'alba, alcuni appelli di trombe. Simon Mago, senza accorgersi d'essere osservato, s'è messo in ascolto, si dirige verso il tumulo, lo sale insino alla cima e guarda attentamente dal lato d'onde giungono gli squilli. Fanuèl che ha seguito collo sguardo ogni passo di Simon Mago, s'inoltra nel campo e lo chiama.)
Simon!

Simon Mago

(dal tumulo, volgendosi scosso)

Tu? Qui?

[7] Gloria al tuo Dio
dall'alto di queste tombe!
Vieni e vedi.

(Fanuèl esita sorpreso, poi sale anch'esso sul tumulo ov'è Simon Mago; le trombe lontane continuano a squillare.)

S'avanza una gran nube di turbe.

Echeggian trionfali tube.

È il matricida, ei vien

col suo corteo d'istrioni

all'assalto del mondo reo.

(Poi, con un gesto largo abbraccia tutto l'orizzonte.)

Pensa: i reami, i popoli, le glorie,

le corone, gli scettri, le vittorie,

tutti i raggi di Roma e di Nerone

non son che luci moribonde e torbe

d'innanzi al sogno mio, d'innanzi a te.

Sui sette colli un Tempio! (O Visione!)

Un Tempio eterno che soggioghi l'Orbe,

e su l'altare tu, Profeta e Re.

Tutto l'incenso che l'etere assorbe

vapora, immensa nuvola, al tuo pie'!

Guarda quaggiù. Pel sangue che l'inonda

l'arca d'oro di Cesare sprofonda,

furibonda ruina e precipizio.

Plebi nefande confuse nel vizio

plaudono a Roma che canta e che crolla.

Tremano tutti: Cesare, la folla, le coorti.

Fischio dagli angiporti già il greco rubel.

Cadono morti nel Circo

e cadon nel triclinio i vivi

e i Numi in ciel! Ma tu

su quei captivi del fango e della porpora

distendi le tue mani, la tua virtù mi vendi;

due Sovraumani vedrà il mondo allor!

(Estrae un pugno di monete d'oro.)

Vendi il miracolo, t'offro dell'or.

Fanuèl

(scende dal tumulo e terribilmente esclama)

Anatema su te! Maledizion!

L'oro tuo piombi teco in perdizion!

Simon Mago

(irridendo)

L'ira tua scagli invan contro il mio schermo,

o nunziator d'un regno eterno

senz'oro e senza eserciti.

Fanuèl

La condanna orrenda e forte
su te confermi il ciel:

Fanuèl

Fly to our people, go,
tell them that our graves are being spied upon.

Rubria

(anxiously looking at him)
And you?

Fanuèl

Since danger looms,
I'll remain with our brethren.

(Rubria veils herself and rushes off towards Rome. The still feeble light, for the sun is not up yet, gradually reveals what lies in the background, houses scattered in the distant countryside, the arches of the Aqua Tepula and Aqua Marcia aqueducts, the peaks of some funeral monuments on the Via Latina. Very far away, somewhere near the eighth milestone, some trumpets peal in the pure silence of dawn. Simon Magus, unaware that he is being observed, listens to them, walks to the mound, climbs on top of it, and looks intently in the direction of the trumpet sounds. Fanuèl who has been following every step of Simon Magus with his gaze, enters the field and calls him.)

Simon!

Simon Magus

(from the mound, turning, startled)

You? Here?

Glory to your God

from the top of these graves!

Come and see.

(Fanuèl hesitates, surprised; then he joins Simon Magus on the mound; the distant trumpets keep pealing.)

A great number of people are coming this way.

Triumphant trumpets sound.

It's the matricide, he comes

with his retinue of ham actors

to the assault of the guilty world.

(With an ample gesture, he embraces the entire horizon.)

Think: kingdoms, peoples, glories,

crowns, sceptres, victories,

all of Rome's and Nero's glitter

are but fading and opaque lights

compared to my dream, compared to you.

A Temple on the seven hills! (Oh Vision!)

An eternal Temple that conquers the City,

and on its altar, you, Prophet and King.

All the incense that the air can absorb

forming a huge cloud of vapour at your feet!

Look over there. Bathed as it is in blood,

Caesar's golden ark is sinking,

it rushes to its ruin.

The degenerate plebs, seeped in vice,

applaud Rome, which sings and collapses.

All tremble: Caesar, the people, the cohorts.

From the docks, the Greek rebel has already whistled.

The dead fall in the Circus,

the living fall on the triclinium,

and the gods fall in heaven! But you,

stretch your hands on those captives

of sin and of the purple, sell me your virtue.

Then the world shall see two Superhumans!

(He produces a handful of gold coins.)

Sell me your miracles, I'll pay you in gold.

Fanuèl

(climbing down, in a thundering voice)

Anathema on you! Be cursed!

May you and your gold fall into the abyss!

Simon Magus

(mockingly)

You cast in vain your curse on me,

herald of an eternal kingdom

without gold and without armies.

Fanuèl

May Heaven confirm
my horrible, harsh sentence:

(colla massima veemenza)
Io t'estirpo da Israel!

Simon Mago
Fra noi due...

Simon Mago e Fanuèl
... c'è guerra a morte!

(Si sfidano collo sguardo come due fieri nemici, prendendo due vie opposte. Fanuèl ritorna sull'Appia e se ne va verso Roma. Simon Mago scende dal tumulo e s'allontana dalla parte di Albano. La scena è ancora vuota e va poco a poco rischiarendosi dai primi riflessi dell'aurora. Nerone e Tigellino ritornano da un sentiero dei campi e s'arrestano al tumulo. La toga di Nerone, tutta scomposta, lascia vedere una mirabile tunica oloserica tinta di porpora jacintina e sparsa di palme d'oro. Nerone porta al braccio sinistro un'armilla di pelle di serpe chiusa da una borchia di gemme. Ha, come Tigellino, un focale di seta annodato intorno al collo, sul petto una collana d'ambra mista a molti amuleti; dalla cintola gli pende un largo smeraldo ovale attaccato ad una catenella di perle.)

Nerone
[8] Nessun ci segue?

Tigellino
(osserva il sentiero d'onde sono venuti)
No. Sosta il corteo
lungo i campi di Persio.
(Nerone guarda paurosamente il sepolcro dove sorgeva Asteria.)
Ebben? Sparve.

Nerone
(sempre con gli occhi rivolti al sepolcro, cupamente)
S'ergea fra Roma e me!

Tigellino
Andiam. Che guardi?

Nerone
(volge gli sguardi inquieti sul posto dove ha sotterrato l'urna ed esclama atterrito)
Si scorge il labbro della fossa!
(Tigellino va a calpestare quelle zolle per disperdere le tracce del seppellimento; Nerone lo ha seguito; s'odono dalla parte di Roma dei clamori lontani.)

Tigellino
(prendendo per mano Nerone)
Andiam!

Nerone
(staccandosi da Tigellino e con grande agitazione)
Voglio fuggir...

Tigellino
Fuggir? Dove?

Nerone
Non so.
Dove migra il cantor trova una patria
(esaltandosi)
e sola gloria è l'Arte!

Tigellino
E di che temi?
Crede il Senato al tuo messaggio, crede
colta Agrippina ordendo la tua morte,
poi da sé stessa uccisa.

Nerone
Alla menzogna
fingo dar fede.

Tigellino
E lor viltà ti giova.

(vehemently)
I eradicate you from Israel!

Simon Magus
Between us...

Simon Magus and Fanuèl
... there is war and death!

(They glare at each other like fierce enemies, then leave in opposite directions. Fanuèl returns on the Via Appia and heads for Rome. Simon Magus climbs down the mound and goes off towards Albano. The empty scene gradually grows brighter with the rising dawn. Nero and Tigellino return from a path through the fields and stop at the mound. Nero's toga, in disarray, parts to show a beautiful purple silk tunic embroidered with golden palms. On his left arm, Nero wears a snake-skin band closed by a clasp of precious stones. Like Tigellino, he wears a silk scarf tied around his neck, and on his chest is an amber necklace with several amulets; a large oval emerald attached to small chain of pearls hangs from his belt.)

Nero
Is anyone following us?

Tigellino
(observing the path from which they have come)
No. The procession stopped
along Persio's fields.
(Nero looks in fear at the sepulchre where Asteria stood.)
Well then? She disappeared.

Nero
(unable to take his eyes off the sepulchre, darkly)
She rose between Rome and me!

Tigellino
Let's go. What are you looking at?

Nero
(casting anxious glances at the place where he buried the urn, fearfully)
You can see the edge of the pit!
(Tigellino goes to stamp down on the ground, to cancel any trace of the burial; Nero has followed him; distant sounds can be heard coming from Rome's direction.)

Tigellino
(taking Nero by the hand)
Let's go!

Nero
(breaking free from Tigellino, very agitated)
I want to flee...

Tigellino
Flee? Where?

Nero
I don't know.
Wherever the poet goes, he finds a homeland
(getting enthused)
and Art is the only glory!

Tigellino
What are you afraid of?
The Senate believes you, they believe
that Agrippina was caught plotting your death,
and that she took her own life.

Nero
They pretend
to believe the lie.

Tigellino
And their cowardice benefits you.

Nerone

Se rivarco le mura, a chi mi volgo?
Al Senato, alla plebe?

Tigellino

(che da qualche istante porge l'orecchio alle grida che s'avvicinano, guarda verso Roma e risponde)
E l'una e l'altro
per te dall'Urbe accorrono.
(S'avvia di corsa sul tumulo.)

Nerone

(atterrito e con sùbita ira)
Qual folgore
sparse a Roma il clamor del mio ritorno?

Tigellino

(arditamente dal tumulo)
Io.

Nerone

(con maggior ira e minaccia)
Tu! Ribaldo! Violenza porti
sui dubbi miei?

Tigellino

Sì, per salvarti. Mira!
(si slega dal collo il focale di seta rossa e lo agita nell'aria)
A questo cenno il corteo s'incammina.
(Mentre Tigellino sventola ancora il focale s'ode squillare non lontano una chiamata di buccine, come per un esercito in marcia; dalla via di Roma i clamori aumentano; voci indistinte che s'appressano da sinistra.)

Popolo

[9] Egli è là, s'appressa,
s'ode il clamor!
Corri, corri!
Giungon i numidici corsieri.
(Irrompe in scena, restando pur sempre sull'Appia e correndo verso Albano.)
Gioja, egli è là!

Tigellino

(scendendo dal tumulo)
Ecco i corrieri Mauritani!
(Tre precursori Mori, a cavallo, passano di galoppo sull'Appia, risplendenti d'armille e di falere.)

Nerone

(Il popolo ha già varcato il tumulo e s'allontana.)
Da ogni parte m'assalgono!

Tigellino

T'appressa.

Nerone

(invaso da terrore si rannicchia fra il gran sepolcro e i ruderi)
Chi mi scorge m'uccide.

Popolo

Largo, la via sgombrate.
Avanti, olà!

Tigellino

(avvicinandosi a Nerone)
Ecco le schiere.
(con grande concitazione)
Se indugi sei perduto.

Nerone

(rimanendo nascosto fra le tombe)
Ah! Dove fuggirò?
(Clamori e voci tra la folla; vengono gli Eneatori colle loro squillanti buccine di bronzo.)
Chi mi nasconde?
(Tigellino abbassa il cappuccio della lacerna sugli occhi e s'avvicina alla via, ripartendo la sua vigilanza ora sul corteo, ora su Nerone.)

Nero

If I go back to the city, whom shall I turn to?
The Senate, the people?

Tigellino

(who has been keeping a close ear on the approaching sounds, looking towards Rome)
One and the other
are coming for you from the City.
(He runs up the mound.)

Nero

(terrified, in a fit of rage)
Who spread
the rumour of my return through Rome?

Tigellino

(boldly, from the mound)
I did.

Nero

(angrier yet, threateningly)
You! Villain! Dare you do violence
to my doubts?

Tigellino

Yes, to save you. Look!
(he removes his red scarf and waves it in the air)
At this signal, the procession will be on its way.
(While Tigellino keeps waving the scarf, some military trumpets sound close by, as if to set an army on march. From Rome's direction the noise grows louder; indistinct voices are heard approaching from left.)

People

He's over there,
we can hear the uproar!
Hurry, hurry!
Here come the Numidian horses.
(They break onto the scene, remaining on the Via Appia and running towards Albano.)
What joy, there he is!

Tigellino

(climbing down the mound)
Here come the Mauritanian couriers!
(Three Moorish forerunners gallop by on the Via Appia, with shining arm bracelets and metal bosses.)

Nero

(The people have already overcome the mound.)
They assail me from all sides!

Tigellino

Come closer.

Nero

(crouching terrified between the large sepulchre and the ruins)
If anyone sees me, they'll kill me.

People

Make room, free the road.
Onwards, ho there!

Tigellino

(approaching Nero)
Here come the troops.
(urgently)
If you hesitate, you're doomed.

Nero

(remaining hidden between the tombs)
Ah! Where to flee?
(Clamour and voices from the crowd; the Aenators with their ringing bronze trumpets arrive.)
Who will hide me?
(Tigellino lowers the hood of his cloak over his face and approaches the road, keeping a careful eye both on the procession and on Nero.)

Augustiani

Udite.

(Segue un vasto carro tratto da cavalli, pomposamente ornato, dove stanno aggruppate, gittando fiori e cantando, le Ambubaje, cinte il capo di mitre siriache. Le fanciulle Gaditane seguono la teoria del corteo danzando e gettando fiori. Portano incensieri, cetre, lire, barbiton. Appena dato lo squillo precedente, quattro trombettieri salgono sul tumulo, disposti in varie altezze, altri due saliranno sulla tomba della sponda destra dell'Appia, altri due sulle tombe della sponda sinistra. I tre buccinatori resteranno aggruppati sulla via.)

Ambubaje

Apollo torna. Nubi di fior
volino ai zeffiri,
l'Iri baleni nell'etere.
Apollo torna, e con esso
tutto un esercito in danza.

Coro

(il corteo s'arresta fra fluttazioni contrarie)

Olà! Avanti! Apollo torna!

Ambubaje

Torna Onesimo dai campi.

Coro

Ah, ah, ah, ah, ah!
Largo alle schiere!
Tutto un esercito in danza.
Gioja!
Sgombrate!
(Si ristabilisce l'ordine di marcia del corteo.)

Ambubaje

Al colle! Gioja!

Coro

(la marcia nuovamente impedita s'arresta)
Fermi, olà!
Avanti! Largo al corteo!

Gobrias

L'amazzone greca s'avanza.

Coro

L'amazzone greca s'avanza.
Sgombrisi la via.
Giunge l'exaforo;
sgombrate il cammin.
(Il corteo si rimette in marcia. Preceduto dalle fanciulle Gaditane, passa un gruppo di phalangarii. Portano sulle spalle un fercolo su cui si innalza una statua di rame, rappresentante una Amazzone.)
Apollo! Gioja!
(Qui le file del corteo si spezzano. Una parte della folla avrà seguita la strada e le danzatrici; un'altra parte s'accalca contro corrente verso Albano e sarà già per metà fuori scena per modo che rimane quasi vuoto lo spazio della via visto dallo spettatore.)

Gobrias

L'orco già da' pie' mi tira.
Egli è là.

Coro

Avanti! Olà!
Egli è là!

Dositèo

Ei vien!

Coro

Ei vien, ei giunge là!
Avanti, olà!
È salvo!

Tigellino

L'exaforo s'appressa, ivi
ti crede il popolo clamante.

Augustans

Listen.

(A large horse drawn cart pompously decorated arrives, on top of which some Ambubaiae, wearing Syrian mitres on their heads, stand singing and strewing the road with flowers. Cadiz girls follow it, dancing and throwing flowers. They carry incense burners, citharas, lyres, barbitons. After pealing their trumpets, four trumpeters climb on the mound, stopping at different heights; two more climb on the tomb on the right side of the Via Appia, two more on the tombs on the left side of it. The three Aenators remain in a group on the road.)

Ambubaiae

Apollo returns. Throw clouds of flowers
to fly on the breeze,
let the rainbow appear in the sky.
Apollo returns, and with him
an entire army dancing.

Chorus

(as the procession stops, wavering)
Ho there! Onward! Apollo returns!

Ambubaiae

Onesimus returns from the fields.

Chorus

Ah, ah, ah, ah, ah!
Make room for the troops!
An entire army dancing.
What joy!
Make room!
(The march order of the procession is restored.)

Ambubaiae

To the hill! What joy!

Chorus

(as the procession, hindered once again, stops)
Stop, ho there!
Onward! Make room for the procession!

Gobrias

Here comes the Greek Amazon.

Chorus

Here comes the Greek Amazon.
Get out of the way.
Here comes the Hexaphorus,
get out of the way.
(The procession resumes its march. Preceded by the Cadiz girls, a group of Phalangarii passes by. They carry on their shoulders a sedan with on top a copper statue representing an Amazon.)
Apollo! What joy!
(Here the procession disbands. While some people follow the road and the dancers, others, pushing against the tide, go off towards Albano and leave the scene, so that that part of the road remains almost empty.)

Gobrias

The ogre already pulls me by the feet.
There he is.

Chorus

Onward! Ho there!
He's over there!

Dositèo

He's coming!

Chorus

He's coming, there!
Onward, ho there!
He is safe!

Tigellino

The Hexaphorus approaches,
the jubilant people know you're here.

Odi le grida!
Scuotiti!

Nerone
Mi lascia.

Tigellino
L'Eneator t'annuncia.

Dositèo
È là! Ei vien!
S'appressa, la ressa fendiam!

Gobrias
Ei torna, è salvo
il Nume del Circo!

Coro
È là! Ei vien!
S'appressa, la ressa fendiam!
Salvo egli è! Egli è nostro ancor!
È là! È là! È salvo il Dio
del Circo, il Dio dell'Odeo!
Egli è nostro ancor!
Vaho!
*(Passa una turba confusa d'Armeni, d'Etiopi, d'Indiani, di Greci,
d'Egiziani; passano alcune schiere di soldati ausiliarii coi braconi alla
barbara e passano dei Rheti e dei Galli.)*

Gobrias e Popolo
Rosco risorto!
Celeste auriga!

Dositèo
Tu snidi il Nilo,
fendi l'Istmo,
instauri la terra e il mar!

Tutti
Trionfator d'Armenia!
Eccelso, bello, forte!
Silenzio! È sacro il coro.

Ambubaje e Augustiani
Ave Nerone, voce di ciel!
Beata Roma che t'ode!
Canta Apollo, canta l'ode d'amor
non prima udita dal mondo.
Apollo torna!

Nerone
Rinasco libero e forte!
*(Passano tre decurie di Guardie Germane. Fra le file dei soldati
circolano parecchie Ambubaje e camminano appajate ai soldati
gioiosamente. Frattanto si avvanza un carro, tirato a mano da quattro
schiavi, dove sono accatastati degli attrezzi teatrali. Dietro al carro e
d'intorno camminano gli Artisti Dionisiaci che indossano le loro vesti
teatrali.)*

Coro
Ave, Neron!

Tigellino
Corri al trionfo!
Affacciati alla plebe!

Nerone
Ascolta!

Coro
Canta l'ode d'amor!

Tigellino
Orsù.

Nerone
*(fa per avviarsi ardito verso l'Appia, s'accorge di passare sulle zolle
dov'è sepolta l'urna e indietreggia)*

Listen to their shouts!
Shake up!

Nero
Leave me.

Tigellino
The Aeneator announces you.

Dositèo
He's there! He's coming!
Here he comes, let's fend the crowd!

Gobrias
He's back, he's safe,
the god of the Circus!

Chorus
He's there! He's coming!
Here he comes, let's fend the crowd!
He's safe! He's ours once again!
He's there! He's there! He's safe,
the god of the Circus, the god of the Odeon!
He's ours once again!
Vaho!
*(A group of Armenians, Ethiopians, Indians, Greeks and Egyptians
passes by; then some troops of auxiliary soldiers wearing Barbarian
breeches file past, followed by some Raeti and Gauls.)*

Gobrias and People
The Red One has resurrected!
The heavenly charioteer!

Dositèo
You flush out the Nile,
cross the Isthmus,
rule the earth and the sea!

All
Conqueror of Armenia!
Sublime, handsome, strong!
Silence! The chorus is sacred.

Ambubaiae and Augustans
Hail Nero, heavenly voice!
Blessed is Rome, which hears you!
Sing, Apollo, sing the love song
which the world has never heard.
Apollo returns!

Nero
I am reborn free and strong!
*(Three decuries of German Guards pass by. Several Ambubaiae join
the soldiers, walking joyfully in step with them. Meanwhile, a cart,
pulled by four slaves, comes forth, laden with theatrical props. Some
Dionysian Artists walk behind and around it, wearing their theatrical
costumes.)*

Chorus
Hail, Nero!

Tigellino
Run to the triumph!
Show yourself to the people!

Nero
Listen!

Chorus
Sing the love song!

Tigellino
Go on.

Nero
*(starting resolutely towards the Via Appia, then, realising that he is
walking on the patch of ground where the urn was buried, backing off)*

Ah! Dove passo!

Tigellino

Corri dritto alla meta.

Dionisiaci

L'ebra Mimallone già diè fiato alla Bacchica tromba,
doma un giogo di fior la lince, le Menadi ardenti.

Nerone

Cantano i versi miei.

Gobrias, Dositèo e Coro

Evion! Evion!

(Entra l'exaforo che s'avanza lentamente; i littori che lo precedono coi fasci laureati respingono la folla; l'exaforo è portato da sei schiavi Etiopi; una corona di giovinetti Asiatici lo circonda e una torma di pretoriani a cavallo lo segue.)

Dionisiaci

Evion! L'eco remota ripete. Evion!

Plebe

Canta! Voce di ciel,
beata Roma che t'ode.
Ave, Neron, tua lieta stella splende.
Ave!
Guarda là, l'Exaforo
s'appressa, ei giunge.

Tigellino

V'arrestate!

Plebe

Chi è là?

Coro

È Tigellino!
Apri il velario.

Lo schiavo ammonitore

Fortuna a tergo.

Nerone

(in tunica di jacinto e d'oro, irradiato dai primi raggi del sole)
No, fortuna in fronte!
(Un grido di gioia irrompe dalla folla.)

Gobrias, Dositèo e Coro

Ah! Gioia! Evion!
Torna Apollo!
Almo sol! Alma Roma!
Ave, Neron!
(I giovinetti Asiatici schiudono le cortine della lettiga mentre d'intorno a Nerone piovono fiori e nastri e fronde di palma e ghirlande fra le grida e gli squilli del trionfo. Tutta la scena è irradiata dal sole.)

ATTO SECONDO

Il tempio di Simon Mago

È un tempio sotterraneo: visto nel senso longitudinale appare diviso in due parti. Un'ampia cortina, tesa fra due pilastri addossati alle spalle d'un arco trasversale, separa il sacrario, riservato ai sacerdoti ed ai loro misteri, dalla cella ove pregano i fedeli. La cella è affollata da gente d'ogni classe e d'ogni paese: matrone adorne di ricchissime vesti, portanti in capo una preziosa mitella od altre acconciature sfarzose; schiavi in rozza tunica, e fra questi, alcuni colla fronte segnata dallo stigma dei fuggitivi; qualche liberto in pomposa lacerna dissimula, sotto dei nei artificiali, gli sfregi del volto; eleganti cavalieri ed aurighi d'ogni fazione. Di fianco all'ingresso un mercante d'idoli ed un venditore di tavole votive spacciano la loro merce. Un tempiere sta presso al vassoio delle offerte. D'un tratto la cortina si spalanca e si scopre agli occhi dei fedeli il sacrario. Tutti coloro che stanno nella cella s'inginocchiano, Simon Mago, in manto e tiara d'argento col petto scintillante di gemme, sta sulla gradinata dell'altare e fra le mani, coperte d'un drappo prezioso, tiene alto levato un calice

Ah! What am I walking on!

Tigellino

Run straight to the goal.

Dionysians

The drunken Mimallone already blew the trumpet of Baccus,
a yoke of flowers tames the lynx, the ardent Maenads.

Nero

They're singing my verses.

Gobrias, Dositèo and Chorus

Evion! Evion!

(The Hexahorus enters and slowly comes forth; the lictors who precede him with fasces adorned with laurels push back the crowds; the Hexaphorus is carried by six Ethiopians slaves; a circle of Asiatic boys surrounds him and a group of praetorians on horseback follows him.)

Dionysians

Evion! The distant echo repeats. Evion!

People

Sing! Heavenly voice,
blessed is Rome, which hears you.
Hail, Nero, your star shines bright.
Hail!
Look, the Hexaphorus
approaches, he's coming this way.

Tigellino

Stop!

People

Who's there?

Chorus

It's Tigellino!
Open the curtains.

The slave-admonisher

Fortune behind.

Nero

(in a blue and gold tunic, illuminated by the first rays of the sun)
No, fortune ahead!
(A cry of joy rings out from the crowd.)

Gobrias, Dositèo and Chorus

Ah! Joy! Evion!
Apollo returns!
Noble sun! Noble Rome!
Hail, Nero!
(The Asian boys open the curtains of the litter while, around Nero, flowers, and ribbons, and palm fronds, and garlands rain down among shouts and sounds of triumph. The sun now fully illuminates the scene.)

ACT II

The temple of Simon Magus

An underground temple that appears divided lengthwise in two. A large curtain, stretched between the two pillars of a transverse arch, separates the sacrarium, reserved for priests and their rites, from the cella, where worshippers pray. The cella is crowded with people from every class and provenance: matrons in rich robes, wearing precious mitres or other elaborate headdresses; slaves in rough tunics, some of whom bear on their foreheads the mark of the fugitive; freedmen in pompous cloaks, hiding their faces' scars under artificial beauty spots; elegant equites and charioteers of every faction. At the entrance, two sellers, one of idols and one of votive tablets, peddle their goods. A temple guard stands near the collection plate. Suddenly, the curtain opens, and the sacrarium is revealed to the worshippers' eyes. All those who are in the cella kneel; Simon Magus, wearing a robe and silver tiara, his chest studded with shining gems, appears on the steps of the altar and holds in his hands, covered by a precious cloth, a golden chalice, which he lifts up. A bright ray of light, from the vault of

d'oro. Un raggio fulgidissimo scende dalla volta del tempio e illumina tutta la persona del Taumaturgo. Due sacerdoti situati più basso sostengono, sotto il calice, un bacino d'oro. Altri otto sacerdoti sono scaglionati sugli alti gradi fra le statue policrome, e la loro immobilità è tale che si confondono con queste. Quattro flabelliferi ergono dietro il Mago i loro flabelli di piume bianche; due hieroduli reggono, colle braccia alzate al disopra del capo, due urne d'oro da cui vaporano degli aromati fumanti. Un altro innalza un vaso di bronzo su cui arde una fiammella turchina, un altro tiene aperto davanti al petto un dittico dove sono tracciati dei simboli. Ai piedi della gradinata stanno schierati alcuni giovanetti con delle grandi arpe e delle cetre e dei sistri. Presso i pilastri dell'arco sono appostati due tempieri, e nel centro dell'arcata Gobrias (giovane discepolo di Simon Mago) e Dositèo, vecchio sacerdote, stanno rivolti verso la folla. Nella cella i devoti guardano, in atto d'ansiosa aspettazione, il calice raggiante. D'un tratto un largo fiotto di sangue trabocca spumeggiando dal calice e cade nel bacino sottoposto. Nello stesso momento sorge dal braciere ardente una densa colonna di fumo che invade il sacrario e nasconde Simon Mago alla vista dei credenti. La cortina si chiude; Dositèo e Gobrias sono rimasti al di là della cortina, sul limitare della cella.

Fedeli

(tutti prostrati, guardando attoniti il miracolo)

[10] Stupor!

(tutti in piedi gesticolando in uno stato di esaltazione)

Portento!

Gobrias e Dositèo

È compiuto il Mister.

Fedeli

(con grandi gesti di adorazione)

Miracolo!

Al ciel volò!

(con grandi gesti di meraviglia)

Miracolo!

Simon al ciel volò.

(tutti si prostrano)

Gobrias

(suona il tintinnabulum)

Preci ed offerte.

(Un tempiere gira fra i fedeli con un piatto per raccogliere le offerte; i sacerdoti che sono nella cella entrano nel sacrario.)

Fedeli

Proàrche Bythos, Sigeh, Logos, Anthropos,

Zoé, Noùs, Ecclesia, eccelsa Ogdoade;

Noi t'adoriam!

(Gobrias entra nel sacrario, seguito da Dositèo.)

Profondo Abisso, imperscrutata origine

degli Enti primi e immenso mar degli Esseri,

noi t'adoriam!

Per te preghiam, per te che gemi e sanguini

nell'ombra eterna, agitabonda Prùnikos!

Simon Mago

(a Gobrias mentre i fedeli continuano a cantare il loro salmo)

Odi il fedel gregge mugghiar

l'incomprensibil cabbala al ciel.

Gobrias

(colla tazza in mano e con piglio ilare, appressandosi a lui)

Vedi il festin sacro brillar!

(con lieto ardore, ma senza caricatura)

Sul lettisternio profuso è il vin!

Tempra il falernio succo la neve;

voglio al divino scifo libar.

(Corre al desco ove coglie una tazza già piena e poi ritorna nel gruppo; Dositèo lo segue e lo imita.)

Ma pria dal vergine labro si deve

a un Dio propizio la prima aspergine...

(con comica ipocrisia)

Pio sacrificio che il suolo irrorà...

(Inclina leggermente il labro della tazza verso terra in atto di burlesca devozione e sparge qualche goccia di vino, poi ripiglia.)

ma poi, ch'è greve il nappo ancora,

the temple, descends to illuminate the figure of the Wonder Worker.

Two priests, standing on a lower level, hold a golden basin under the chalice. Eight more priests stand on the high steps that separate some polychrome statues, so immobile that they can hardly be distinguished from them. Four fanners, behind Simon, lift their white-feather fans; two temple slaves hold upon their heads two golden urns exuding aromatic vapours. Another one holds a bronze vase in which a turquoise flame burns; another one holds at chest level a diptych in which some symbols are written. At the foot of the stairs, there is a line of boys with great harps and citharas and sistra. Two temple guards stand near the pillars of the arch, and in the middle of it are Gobrias (a young disciple of Simon Magus) and Dositèo, an old priest, facing the people. In the cella, the worshippers stare in expectation at the bright chalice. Suddenly, a gush of blood overflows from the chalice and falls into the basin under it. At the same moment, a dense column of smoke rises from the burning brazier and spreads into the sacrarium, hiding Simon Magus from sight. The curtain closes; Dositèo and Gobrias have remained outside it, on the threshold of the cella.

Worshippers

(all kneeling, looking in awe at the miracle)

Oh wonder!

(rising, gesturing excitedly)

It's a portent!

Gobrias and Dositèo

The Mystery is done.

Worshippers

(with great gestures of adoration)

It's a miracle!

He flew to heaven!

(with great gestures of bewilderment)

It's a miracle!

Simon flew to heaven.

(all kneel)

Gobrias

(sounding the tintinnabulum)

Prayers and offerings.

(A temple slave winds his way among the worshippers with the plate to collect their offerings; the priests who are in the cella enter the sacrarium.)

Worshippers

Proàrche, Bythos, Sigeh, Logos, Anthropos,

Zoé, Noùs, Ecclesia, sublime Ogdoade;

We adore you!

(Gobrias enters the sacrarium, followed by Dositèo.)

Profound Abyss, unknown origin

of the prime Ens and huge sea of Beings,

we adore you!

We pray for you, for you who moan and bleed

in the eternal darkness, restless Prunikos!

Simon Magus

(to Gobrias, while the worshippers keep singing their psalm)

Listen to the faithful sheep bleat,

sending their unintelligible cabbala to heaven.

Gobrias

(holding the cup and in a witty tone, approaching him)

Look at the glittering sacred feast!

(with playful zeal)

Wine abounds in the sacred ceremony!

Snow tempers the delicious juice;

I will drink from the divine cup.

(He rushes to the table and picks up a cup that is already full, then he returns to the others; Dositèo follows him and does likewise.)

But first, from the virgin lip, one must

pour a drop to propitiate a god...

(with comical false piety)

Pious sacrifice that bedews the ground...

(He tips the lip of the cup slightly towards the ground in an act of mock devotion and pours a few drops of wine; then he resumes.)

But since the cup is still heavy,

l'augure beve dietro l'altar.
(*Tracanna tutto il vino d'un fiato.*)

Cerinto e Dositàò

Ma poi, ch'è greve il nappo ancora,
l'augure beve dietro l'altar.

Simon Mago

Zitto!

Gobrias

Siam ilari, si beva.
(*Tracanna il vino tutto d'un fiato; ribeve.*)

Cerinto

Siam ilari, si beva.
(*Beve.*)

Gobrias

Ah! S'esilari l'alma,
si beva, si beva.
(*Beve*)

Dositàò

Zitto!

Simon Mago

Zitto! Pregar là. Zitto.

Dositàò

Zitto!

Fedeli

In te speriam, divin Paraklito
disceso in terra col celeste Pneuma.
In te speriam.
In te crediam, nel tuo Mister, nel calice
cruento che in tua man fervendo imporpora.
In te crediam.

Simon Mago

(*a Dositàò*)
S'ode ancor l'inno.

Dositàò

(*ai sacerdoti*)
S'ode ancor l'inno.

Simon Mago

Che tenti?

Gobrias

(*corre a spiare attraverso la cortina*)
Esploro.
(*Alcuni fedeli, nella cella, appendono degli ex voto alle ginocchia dell'idolo, altri depongono delle monete nel piatto delle offerte che sarà portato in giro dal tempiere. Un vecchio, col capo coperto da un palliolum che gli ripara anche le spalle e sorretto da uno schiavo, sale sul basamento dell'idolo.*)
Guarda! Essi appendono votive tavole.
S'ode un tintinno d'argento e d'oro.

Simon Mago

Favole attendono, vendiam lor favole.

Gobrias, Cerinto e Dositàò

(*sottovoce a Simon Mago*)
Presso alla statua, sul plinto sacro
del Nume un vecchio parla.

Simon Mago e Dositàò

(*sottovoce*)
Che chiede?

Gobrias

Parla all'orecchio del simulacro.

the augur drinks behind the altar.
(*He gulps down the rest of the wine in one go.*)

Cerinto and Dositàò

But since the cup is still heavy,
the augur drinks behind the altar.

Simon Magus

Hush!

Gobrias

We're in a cheerful mood, let's drink.
(*He gulps down some more wine.*)

Cerinto

We're in a light mood, let's drink.
(*He drinks.*)

Gobrias

Ah! Let's cheer up our souls,
let's drink, let's drink.
(*He drinks.*)

Dositàò

Hush!

Simon Magus

Hush! Over there they're praying. Hush.

Dositàò

Hush!

Worshippers

In you we trust, divine Paraclete
descended on earth with the heavenly Pneuma.
In you we trust.
We believe in you, in your Mystery, in the bloody chalice
which in your hands, frothing, turns purple red.
We believe in you.

Simon Magus

(*to Dositàò*)
I can still hear the hymn.

Dositàò

(*to the priests*)
I can still hear the hymn.

Simon Magus

What are you up to?

Gobrias

(*rushing to spy behind the curtain*)
I explore.
(*Some worshippers, in the cella, hang ex-voto on the knees of the idol, others put coins in the collection plate, which is being carried around by a temple slave. An old man, his head covered by a cloak that falls onto his shoulders, climbs on top of the idol's pedestal supported by a slave.*)
Look! They hang votive tablets.
I hear the tinkling of silver and gold.

Simon Magus

They expect fables, let's sell them fables.

Gobrias, Cerinto and Dositàò

(*softly to Simon Magus*)
Near the statue, on the sacred pedestal
of the god, an old man is speaking.

Simon Magus and Dositàò

(*softly*)
What is he asking?

Gobrias

He's speaking to the idol's ear.

Il tempiere*(nella cella)*

Date le offerte.

Simon Mago

Oh! Quant'è fatua dell'uom la fede!

Cerinto e Gobrias

Cingiam la chioma coll'eliocriso.

Simon Mago

Paura e speme e il tempio impera:
nostro è chi teme, nostro è chi spera.
Tutti al miracolo che li conquide
drizzano i volti, l'animo e il canto.
Pregate, stolti! Pregate! Intanto,
l'augure ride dietro l'altar.

Fedeli

Dell'effigiato Nume il bronzo o l'èbure
per te cammina, profetizza e palpita.
Noi t'adoriam.

Gobrias*(avanzandosi pesante)*

Ah! No, senza riso non posson gli auguri
guardarsi in viso.

*(Tracanna, poi corre al desco e s'incorona comicamente brillo, con una ghirlanda di fiori gialli.)***Dositèo***(un po' barcollando e più pesante di Gobrias)*

Ah! No, senza riso non posson gli auguri
guardarsi in viso; no, non possono etc.

Cerinto*(ridendo sottovoce)*

Ah! Ah! Ah! L'augure beve!
Ah! Ah! Ah! Ei beve!

Gobrias

Orniam la chioma coll'eliocriso;
l'augure beve, beviam, bevo.

Simon Mago

No, non ber,
pazzo cervel, pazzo!
Non ber...
lo scempio cessiam!
No, non ber.

Gobrias

Mio dritto quest'è!

Cerinto

L'augure beve dietro l'altar.
Non ber, pazzo cervel.

Gobrias

Sì, vo' ber...
mio dritto quest'è.

*(Un gruppo di sacerdoti circonda Gobrias, tentando di strappargli la tazza di mano; egli colle braccia alte la difende; Cerinto, Simon Mago e Dositèo non fanno parte del gruppo che assedia Gobrias.)***Sacerdoti**

Zitto! Zitto!

Simon Mago

Lo scempio cessiam, orsù,
zitto là, pazzo cervel.

Fedeli

Noi t'adoriam!
Proàrche Bythos, Sigeh, Logos, Anthropos,
Zoe, Noùs, Ecclesia, eccelsa Ogdoade;
Noi t'adoriamo!

Temple slave*(in the cella)*

Give your offerings.

Simon Magus

Oh! How vain man's faith is!

Cerinto and Gobrias

Let's crown our heads with the helichrysum.

Simon Magus

Fear and hope, and the temple reigns:
whoever fears, whoever hopes is in our power.
Before the miracle that awes them,
all lift their faces, souls and songs.
Pray, you fools! Pray! Meanwhile,
the augur laughs behind the altar.

Worshippers

The bronze and ivory of the god's statue
for you walks, prophesies, and throbs.
We adore you.

Gobrias*(coming forward with heavy steps)*

Ah! No, the augurs cannot look
at each other without laughing.

*(He drinks, then runs to the table and, fully drunk, comically crowns himself with a wreath of yellow flowers.)***Dositèo***(tottering a little, and walking with even heavier steps than Gobrias)*

Ah! No, the augurs cannot look
at each other without laughing; no, they cannot etc.

Cerinto*(laughing softly)*

Ah! Ah! Ah! The augur drinks!
Ah! Ah! Ah! He drinks!

Gobrias

Let's crown our heads with the helichrysum;
the augur drinks, let's drink, I drink.

Simon Magus

Stop drinking,
you scatterbrain!
Don't drink...
stop this despicable scene!
No, don't drink.

Gobrias

It's my right!

Cerinto

The augur drinks behind the altar.
Stop drinking, you scatterbrain.

Gobrias

I want to drink...
it's my right.

*(A group of priests surrounds Gobrias and tries to take the cup away from him, but he lifts it up high, defending it; Cerinto, Simon Magus and Dositèo are not part of the group that besieges Gobrias.)***Priests**

Hush! Be quiet!

Simon Magus

Stop this despicable scene, come on,
be quiet, you scatterbrain.

Worshippers

We adore you!
Proàrche Bythos, Sigeh, Logos, Anthropos,
Zoe, Noùs, Ecclesia, sublime Ogdoade;
We adore you!

Cerinto

Gobrias no, non ber, no.

Gobrias

Bevo, bevo...

Simon Mago

Pazzo cervel, pronto a celiar,
(*con voce repressa, ma imperioso*)
zitto laggiù. Nel tempio ci ascoltan.

Dositèo

L'augure beve.

Sacerdoti

Zitto! Zitto!

Gobrias

(*con Dositèo, facendo degli sforzi per non ridere, squittendo*)
L'augure...

Simon Mago

Zitto!

Dositèo

Sst!
(*Il salmo nella cella è cessato; ritorna la calma anche nel sacrario.*)

Simon Mago

(*a Gobrias*)

[11] Non cantan più. Tu scaccia quelle genti
pria che giunga Nerone.
(*Gobrias corre allegramente verso la cortina che divide la cella; indi, rivolgendosi a Dositèo*)
Spegni le faci. Arda il sulfureo cero.
Riponi quella spoglia.

Gobrias

(*sul limitare della cella rivolto alla folla*)
Ite, credenti, e nel varcar la soglia,
inchinatevi al Genio dell'Impero.
(*I fedeli si alzano, s'inclinano davanti la statua di Nerone, alcuni vanno a baciare i piedi dell'idolo, altri abbassano il capo davanti la colonna dal serpente di bronzo e tutti escono dalla porta a sinistra. Intanto Dositèo eseguisce gli ordini di Simon Mago: spegne i lumi, accende un cero che sparge una luce verdastra e lo colloca ai piedi della gradinata. Gobrias, rimasto immobile sul plinto, corre a spiare dalla porta del fondo.*)

Simon Mago

(*a Dositèo*)

Dositèo,
precedimi nell'antro ond'io
riempio d'oracoli la cella.
Sovra l'altar, iridescente stella,
scintilli il prisma.
(*ai citaredi e ai sistrati*)
E voi dall'ipogeo
suscitate gli arcani echi del tempio.
(*Dositèo e tutti costoro escono dalla porta bassa dell'antrum.*)

Gobrias

(*accorrendo nel sacrario*)
Giunge Nerone.
(*Simon Mago sale l'altare mentre Gobrias vuota un simpulum di vino e dopo averlo riposto nel recipiente del vino, sale a salti la gradinata.*)

Simon Mago

(*a Gobrias aprendo un nascondiglio dietro l'altare*)
Tu qua ti nascondi.
(*origliando un istante il suono della buccina e proseguendo con qualche concitazione*)
Se il tuon del bronzo romba
scuoti quel fulcro e tutto si sprofondi
l'altar nella sua tomba.

Cerinto

Gobrias no, don't drink, no.

Gobrias

I drink, I drink...

Simon Magus

You scatterbrain, always playing the fool,
(*in a subdued but imperious voice*)
be quiet. They can hear us from the temple.

Dositèo

The augur drinks.

Priests

Hush! Be quiet!

Gobrias

(*with Dositèo, both squealing in the effort not to laugh*)
The augur...

Simon Magus

Quiet!

Dositèo

Sst!
(*The singing in the cell has ceased; calm returns also in the sacrarium.*)

Simon Magus

(*to Gobrias*)

They've stopped singing. Drive the people out
before Nero arrives.
(*Gobrias cheerfully runs to the curtain that divides the sacrarium from the cella; to Dositèo*)
Put out the torches. Light the sulphurous candle.
Put that robe away.

Gobrias

(*on the threshold of the cella, to the people*)
Go, worshippers, and in crossing the threshold,
bow to the Genius of the Empire.
(*The worshippers rise, bow to the statue of Nero, some kiss the feet of the idol, others bow their heads before the column of the bronze snake, and all leave by a door on the left. Meanwhile Dositèo carries out Simon Magus's orders: he puts out the lamps, lights a candle that gives off a greenish light and places it at the foot of the steps. Gobrias, who has remained motionless, rushes to look out the door at the back.*)

Simon Magus

(*to Dositèo*)

Dositèo,
go into the antrum while I
fill the cell with oracles.
Above the altar, like an iridescent star,
a prism shall sparkle.
(*to the cithara and sistrum players*)
And you, from the hypogaeum
produce the mysterious echoes of the temple.
(*They and Dositèo exit by the low door of the antrum.*)

Gobrias

(*rushing into the sacrarium*)
Nero's coming.
(*Simon Magus climbs to the altar, while Gobrias empties a vase of wine, and after putting it back runs up the steps.*)

Simon Magus

(*to Gobrias, opening a hiding place behind the altar*)
Hide in here.
(*listening for a moment to the sound of the military trumpets, then resuming excitedly*)
If you hear the bronze thunder,
move that fulcrum, and the altar
shall sink into its grave.

(Gobrias sarà entrato nel nascondiglio fuori della visuale dello spettatore. La porta laterale della cella si spalanca e scopre un'ala sontuosa ove si scorgono Nerone, Tigellino, Terpnos e dietro ad essi alcuni pretoriani e una decuria di Guardie Germane. Nerone e Terpnos entrano nella cella la cui porta subito si richiude sull'ultima nota della tromba. Simon Mago scende rapidamente i gradi dell'altare ed esce dalla porta dell'antrum. Ritorna subito dopo tenendo Asteria per mano. Entra Asteria. Simon Mago, rivolgendosi a lei.)
Su quell'altare tu dèi salir.

Asteria

Travolta

son ne' misteri tuoi, ti seguo e tremo.

Simon Mago

Nerone qui t'adorerà.

Lo ascolta! Ei già t'implora.

Asteria

Oh, sogno mio supremo!

Nerone

(accompagnato sulla cetra da Terpnos, canta:)

Un supplicante attende e prega
che il sacro vel per lui si schiuda.

Asteria

Oh, sogno mio!... Ma sull'altare perché
tu aderger vuoi queste membra mortali?

Simon Mago

(salendo la gradinata e conducendo a forza Asteria riluttante insino all'altare)

Non indagar. Sali, sali al tuo sogno,
sali con me!

Asteria

Pietà!

Nerone

Placata alfin Ramnusia, in terra,
indulga; arrida Asteria in ciel.

Asteria

Ei m'ha nomata!

(Nerone, con un gesto appena accennato, congeda Terpnos che esce tosto dalla porta d'onde è entrato e rimane ginocchioni ad aspettare a capo chino, toccando amuleti appesi al petto e applicandoli alla fronte.)

Simon Mago

(sottovoce)

Egli la dea ti crede
che sulla notte e sui terrori ha regno.
Bada a te! Se ti sfugge solo un segno
di tua mortalità, se scosti il piede
da quest'ara e dal raggio che t'india,
tutto crolla.
(Con un cenno impone silenzio ad Asteria.)

Asteria

Ah, mi danni alla tortura.

Simon Mago

(chiude colla palma la bocca di Asteria)

Nell'antro ov'io m'ascondo
tutto vedrò ed udrò. Tu, schiava mia,
ravviva in lui la speme o la paura
e tuo schiavo sarà chi ha schiavo il mondo.
(Simon Mago scende. Asteria è rimasta sull'altare, soggiogata dalle parole di Simon Mago, appoggiata all'ara, immobile. Simon Mago schiude un poco la cortina e passa nella cella. Non rimane altra luce che quella del cero e del braciere ardente; anche la fiamma dell'ara è spenta. Si rivolge a Nerone, dopo socchiusa la cortina.)
T'è concesso varcar l'occulta soglia.
(Nerone s'incammina, arriva sino al limite del sacrario e fa per entrare, ma Simon Mago lo arresta.)
Erri. Col destro piè!

(Gobrias enters the hiding place, disappearing from view. The side door of the cella is thrown open, revealing a sumptuous wing where Nero, Tigellino, Terpnos and, behind them, some praetorians and a decury of German Guards can be seen. On the last note of the trumpet, Nero and Terpnos enter the cella, the door of which immediately closes. Simon Magus quickly climbs down the altar steps and leaves by the door of the antrum. Shortly after, he returns leading Asteria by the hand. Asteria enters. Simon Magus addresses her.)
Climb onto that altar.

Asteria

Swept away

by your mysteries, I follow you and tremble.

Simon Magus

Here, Nero will adore you.

Listen to him! He already implores you.

Asteria

Oh, greatest of my dreams!

Nero

(singing accompanied on the cithara by Terpnos)

A supplicant waits and prays
that the sacred veil should open for him.

Asteria

Oh, dream of mine!... But why do you want
me to lift my mortal limbs onto the altar?

Simon Magus

(going up the steps and dragging a reluctant Asteria with him to the altar)

Don't ask. Climb, climb to your dream,
climb with me!

Asteria

Have pity!

Nero

With Nemesis finally placated on earth,
let Asteria be merciful and smile in heaven.

Asteria

He said my name!

(With a slight gesture, Nero dismisses Terpnos, who immediately leaves by the door through which he had come in, and remains waiting on his knees and with bowed head, touching the amulets that hang on his chest and bringing them to his forehead.)

Simon Magus

(softly)

He believes you the goddess
who rules over darkness and fear.
Watch out! If you let slip but a hint
of your mortality, if you take but a step away
from this altar and the beam that illuminates you,
all will collapse.
(He motions Asteria to be quiet.)

Asteria

Ah, you condemn me to torture.

Simon Magus

(placing a hand over Asteria's mouth to silence her)

From where I hide,
I'll see and hear everything. You, my slave,
arouse in him hope or fear,
and the man who enslaves the world shall be your slave.
(Simon Magus climbs down. Asteria has remained on the altar, frozen by the words of Simon Magus, immobile. Simon Magus passes through the curtains into the cella. No other lights remain than that of the candle and of the burning brazier; the flame on the altar has been put out. Opening the curtain a little, he addresses Nero.)
You are allowed to cross the mysterious threshold.
(Nero walks to the threshold of the sacrarium and is about to enter when Simon Magus stops him.)
Not like that. With your right foot!

(Nerone s'arresta sgomento e corregge il passo, ma non varca ancora la soglia.)

T'inchina.

(Nerone s'inchina.)

Passa;

(Nerone varca la soglia.)

gli sguardi abbassa.

Il tetro ammanto spoglia.

(Nerone si disviluppa dagli avvolgimenti della toga, lasciando cadere il manto; Simon Mago lo conduce, tenendolo per mano, davanti allo specchio magico. La fioca luce del sacrario non arriva a illuminare Asteria.)

Ecco il magico specchio in cui rifrange
sua luce astral l'infinito Abisso.

Solo uno sguardo intensamente fisso

giunge a discernere la spirital falange.

Qui la vedrai, se tieni gli occhi intenti,

in quel baglior di porpora e d'elettro.

(indicando lo scudo appeso accanto allo specchio e la mazza di ferro)

E se uno spettro appar che ti spaventi,

batti quel bronzo e sparirà lo spettro.

(Abbandona Nerone, solo, davanti allo specchio magico ed esce dalla porta dell'antrum; un raggio iridescente scende dalla volta del Tempio e illumina Asteria la cui immagine si riflette nello specchio; Nerone atterrito, impugna il maglio di ferro e sta già per colpire lo scudo, ma subito s'arresta.)

Nerone

[12] Sparisci!

(Posa la mazza.)

No... no. Sei del miraglio

l'illusion. Ma ben ti raffiguro.

(Avvicina lo smeraldo all'occhio.)

Strano mister! Par specchiato sembiante.

(S'avvicina, con intensa curiosità, allo specchio e lo tocca; abbandona lo smeraldo.)

Ah! Qual pallor sul suo volto... e sul mio!

Vediam!

(Si volge e vede Asteria sull'altare.)

Ahimè!

(Inorridito fugge verso l'angolo opposto a quello dello specchio e si copre gli occhi colle mani.)

Non m'accecar! Tremenda

protettrice dei morti!

(Porta la mano destra alle labbra in segno d'adorazione e, senza osare d'alzare gli sguardi, si avvicina ai piedi della scalea e bacia il primo gradino.)

Un giorno in Tauri

tu promettevi pace a un matricida.

(inginocchiato su d'un ginocchio solo)

La stessa grazia imploro; al par d'Oreste

non senza cagion la madre uccisi.

Dal suo spettro mi salva.

(Ripiomba col volto sulla gradinata dell'altare.)

Asteria

(sempre immota, fissandolo, con un accento languido di sogno)

Sorgi e spera.

Nerone

(sollevando la testa e gli occhi poco a poco insino ad Asteria)

Oh! Come viene a errar presso il mio core

la voce tua! Al par d'un bronzo echèo

risponde il core.

(Sorge lentamente e, guardando Asteria, si toglie dal collo il monile di smeraldi; mentr'egli compie quest'atto, Asteria con eguale lentezza e cogli occhi fissi su Nerone si toglie dal collo le serpi avvolte e le lascia cadere nella cista mystica che le sta accanto.)

E tu dal sen disnodi

la vivente lorica, io surgo e getto

l'offerta a' piedi tuoi.

(Ergendosi, estraee la collana di smeraldi dalla cintola e la getta sul tripode dell'altare, alla portata della mano d'Asteria; poi, seguendo collo sguardo le movenze d'Asteria.)

Ecco; la Dea si china.

Coglie il monil e il sen s'ingemma. Bella

fra i lividi smeraldi.

(Nero stops in dismay and changes step, but does not cross the threshold yet.)

Bow down.

(Nero does so)

You may pass.

(Nero crosses the threshold.)

Lower your eyes.

Take off your dark robe.

(Nero discards his toga, letting it fall to the ground; Simon Magus leads him by the hand in front of the magic mirror. The dim light of the sacrarium is not strong enough to reveal Asteria.)

This is the magic mirror in which the astral light
of the infinite Abyss is reflected.

Only a very focused gaze

can perceive the ghostly phalange.

You shall see it if you look intently

at that sparkling purple glow.

(indicating the shield and iron club hanging near the mirror)

And if a frightening ghost appears,

hit that bronze and the ghost shall vanish.

(He leaves Nero, alone, in front of the magic mirror and exits by the door of the antrum; a beam of iridescent light descends from the vault of the temple and reveals Asteria, whose image reflects in the mirror; terrified, Nero grabs the iron and is about to strike the bronze shield, when he stops.)

Nero

Vanish!

(He puts down the club.)

No... no. You're a mirage,

a deception. But I see you well.

(He brings the emerald in front of one eye.)

Strange mystery! It seems a reflected image.

(He draws near the mirror, seized by great curiosity, and touches it; he lowers the emerald.)

Ah! How pallid her face is... and mine!

Let's see!

(He turns and sees Asteria on the altar.)

Alas!

(In dread, he flees to the corner opposite the mirror and covers his face with his hands.)

Do not blind me! Terrible

guardian of the dead!

(Lifting his right hand to his lips in a gesture of adoration and without daring to look up, he draws near the stairs and kisses the first step.)

One day in Tauri

you promised peace to a matricide.

(down on one knee)

I implore the same grace; like Orestes,

not without reason did I kill my mother.

Save me from her ghost.

(He lowers his face to the steps of the altar.)

Asteria

(always immobile, fixing him, in a dreamy voice)

Rise and hope.

Nero

(lifting his head and slowly raising his eyes to Asteria)

Oh! How your voice goes

to my heart! Like an acoustic jar,

my heart replies to it.

(He slowly rises and, looking at Asteria, he removes from his neck an emerald amulet; while he does so, in the same slow movements Asteria, with her gaze fixed on Nero's, removes the snakes coiled around her neck and lets them fall in the cista mystica beside her.)

And you remove your living armour

from your bosom, I rise and throw

the offering at your feet.

(Standing, he takes the emerald necklace from his belt and throws it on the tripod of the altar, within reach of Asteria's hand; then, following with his eyes Asteria's movements.)

Behold; the goddess bends down.

She picks up the necklace and adorns her bosom. Beautiful,
among livid emeralds.

(Asteria passa al collo la collana assecondando il lento moto delle braccia e delle mani.)

Scendi! Scendi!

Sul sognator de' prodigiosi imeni.

Come sciolta dal ciel cade una stella

scendi vèr me. Selene! Ecate! Asteria!

Vago Eòne lunar! Magica Iddia

dai mille nomi, scendi! Ognun di quelli

sarà un nome d'amore!

Ma immota resti,

Dea degli alti silenzi, al par dell'astro

d'onde tu migri nell'ore incantate.

No, nel tuo cor sangue umano non pulsa

ma il freddo icore de' Celesti. Guarda!

Io... rapito dal senso, amor spirante,

(S'è gettato sui gradini dell'altare sempre cogli occhi fissi in Asteria e colle braccia tese verso di lei; essa rimane immobile presso all'ara colla testa arrovesciata; come irrigidita dall'estasi.)

t'imploro,

Oh! Duoi! Una immortal tu sei!

Donna ti voglio e anelante nei fremiti

fieri del bacio! Ah! Ch'io non maledica

la tua Divinità! Già il sacrilegio

portai su Vesta allor che a forza avvinsi

(Sussulto di Asteria.)

Rubria, vergine sacra, a pie' dell'ara...

(Nerone s'è rialzato e prosegue.)

Ma delitto più nuovo e assai più forte

Consumerò! Ah!

(Come forsennato, si slancia salendo tre o quattro gradi, per afferrare Asteria. Scoppia un fragore spaventoso come di bronzo terribilmente percosso. Nerone si ritrae atterrito. S'ode dalla bocca spalancata del mostro che sporge dalla parete dell'antrum la voce dell'oracolo. Nello stesso tempo s'è spento il raggio che illuminava Asteria. Il sacrario ripiomba nell'oscurità.)

L'oracolo

Nerone-Oreste!

(Nerone ricade come fulminato sulla gradinata; Asteria, lentamente, scende qualche grado, s'avvicina a Nerone, chinandosi poco a poco, gli si rannicchia d'accosto, mezzo prostrata, mezzo seduta; i due corpi si toccano; i loro volti riverberano, fra le tenebre, la livida luce del cero e il riflesso della bragia.)

Asteria

(come in sogno)

[13] Cieca la salma nell'orror ripiomba...

l'alma sull'alta vetta erra dell'estasi...

svanir le larve della vita...

Nerone

(lentamente fra le parole d'Asteria come un incubo)

Passa una bieca ora di febbre... un sogno...

sento nell'aura cieca in fondo all'ebbre

parvenze il lento incubo nero. Oscilla

al par delle spiranti anime il cero.

Lungo l'altar bagliori erranti volano...

mugola un tetro suono entro il sacrario.

L'oracolo

Nerone, fuggi, Nerone!

Asteria

Turbina l'orbe...

L'oracolo

Fuggi!

Nerone

(rasserenandosi)

L'aura s'annugola ed ulula il tuon.

Ma tu il nefario orror distruggi, Asteria,

fida guardia tu se'.

Asteria

M'invade il ciel...

(Asteria puts the necklace around her neck, with slow movements of her arms and hands.)

Descend! Descend

on the dreamer of prodigious nuptials.

Like a star descends from heaven,

descend to me. Selene! Hecate! Asteria!

Vague lunar Aeon! Magic goddess

by the thousand names, descend! Each of them

will be a name of love!

But you remain motionless,

silent goddess, like the star

from which you migrate in the enchanted hours.

No, your heart does not throb with human blood,

but with the cold fluid of Heavenly creatures. Look!

With my senses rapt, breathing love,

(He has thrown himself over the steps of the altar with his eyes always fixed on Asteria and with his arms reaching towards her; she remains motionless near the altar with her head thrown back, as if in ecstasy.)

I beseech you,

Oh! Grief! You are immortal!

I want you mortal and yearning in the

passionate thrill of the kiss! Ah! I should not

curse your divinity! I already brought sacrilege

upon Vesta when I forced myself

(Asteria starts.)

on Rubria, the sacred virgin, at the foot of the altar...

(Nero rises again.)

But I will perpetrate a new and much more serious crime! Ah!

(Like a madman, he rushes up three or four steps to grab Asteria. A loud sound rings out, as if someone had hit the bronze shield. Nero withdraws in terror. The voice of the oracle floats out of the open mouth of the monster that juts out of the wall of the antrum. At the same moment, the beam that illuminated Asteria goes out. The sacrarium falls into darkness.)

Oracle

Nero-Orestes!

(Nero falls back onto the steps, as if struck by lightning; Asteria slowly climbs down a few steps, approaches Nero and, bending, crouches beside him, half prone, half sitting; their two bodies touch; their faces reflect, in the darkness, the livid light of the candle and the glow of the embers.)

Asteria

(as if she were dreaming)

The blind corpse plunges back into the abyss...

the soul wanders in ecstasy on the high peak...

the ghosts have vanished...

Nero

(slowly, in between Asteria's words, as if prey to a nightmare)

A baleful, feverish hour is here... a dream...

in the blind air, behind the intoxicating

appearances, I experience the slow, dark nightmare.

The candlelight flickers like a dying soul.

Along the altar, flashes fly by...

a gloomy sound howls within the sacrarium.

Oracle

Flee, Nero, flee!

Asteria

The storm breaks out...

Oracle

Flee!

Nero

(brightening up)

The sky clouds over and thunder roars.

But you, Asteria, dispel the nefarious horror,

you are a trusted guardian.

Asteria

Heaven invades me...

Nerone

(senza sgomento, ad Asteria, con lentezza estatica, sorridendo sicuro)
L'oracol grida invan su me, non temo.
(*languidamente*)
Vedi, riverso giaccio agonizzando
sotto i tuoi piedi.
(*anelante*)
Ah! Dammi il bacio... il bacio
blando... lento... che muor nel sogno...
e bea l'anima... e dissona il senso...

L'oracolo

Nerone-Oreste!

Asteria e Nerone

Amor!
(*Si baciano.*)

Nerone

(*balzando in piedi, ad Asteria, terribilmente*)
Sciagura a te! Sei Donna!
(*Asteria sviene sui gradini dell'altare.*)

L'oracolo

(*interno*)
Fuggi, Neron!

Nerone

(*in agguato, guarda attentamente dalla parte dell'antrum; sottovoce, origliando*)
Spiato son, là...

L'oracolo

Fuggi, Neron!

Nerone

(*scendendo dalla gradinata, rivolto verso l'antrum*)
Ruggi, Simon!
(*Afferra il cero e corre a cacciarlo violentemente, dalla parte della fiamma, nella bocca dell'Oracolo.*)

Dositèo

Aita, aita!

Nerone

È colto!
(*Dietro la parete, attraverso una grande lastra di fengite, che si confondeva cogli altri marmi, traspare un grande chiarore.*)
Traspar la vampa! Il chiostro insidioso crolli!
(*Impugna la mazza di ferro e con un colpo violento spezza la lastra di fengite che cade infranta; attraverso lo squarcio della parete si scorge Dositèo, svenuto sul pavimento dell'antrum, colla barba e le vesti in fiamme; Nerone ridendo.*)

Ah! ah! Ah! È Dositèo che arde!

(*Accorrono i sacerdoti a spegnere le fiamme sul corpo di Dositèo e con grande agitazione lo trasportano in parte non vista del sacrario, a destra; Nerone corre nella cella, ne spalanca la parte centrale, chiamando.*)

[14] Pretoriani!

(*Tumulto di pretoriani accorrenti; Nerone gridando, invaso da un gaio furore.*)

Accorrete! Mirate!

(*Squarcia il velo del sacrario.*)

Squarciato è il vel del Tempio!

Ah! Ah! Si rida!

Non vi sfugga Simon, ei là s'asconde.

(*Indica l'antrum; tutti si precipitano, chi dall'uscio e chi dallo squarcio del muro; Terpnos ha deposta una face accanto allo specchio.*)

Guerra agli Dei! S'allegria il gioco!

(*Con ansiosa e allegra curiosità, sempre più eccitato, cercando la mazza.*)

Vediam! Vediam che n'esce!

(*Dà un primo colpo di mazza contro l'idolo-automa; secondo colpo di mazza; l'idolo cadendo agita le braccia dinoccolate, si rompe e n'escono i congegni interni.*)

Ah! Nodi, rotelle! Macchine da scena!

Nero

(*without fear, to Asteria, ecstatically and with a self-assured smile*)
The oracle shouts in vain at me, I do not fear.
(*languidly*)
See, I lie agonisingly
at your feet.
(*yearningly*)
Ah! Kiss me... give me
the soft... slow kiss... that becomes dream...
and fills the soul with bliss... and awakens the senses...

Oracle

Nero-Orestes!

Asteria and Nero

My love!
(*They kiss.*)

Nero

(*jumping to his feet, to Asteria, in an appalled voice*)
Woe to you! You're a woman!
(*Asteria faints on the steps of the altar.*)

Oracle

(*offstage*)
Flee, Nero!

Nero

(*circumspectly, he looks attentively at the antrum; in a soft voice, listening*)
They're spying on me from there...

Oracle

Flee, Nero!

Nero

(*climbing down the stairs, towards the antrum*)
Roar, Simon!
(*He grabs the candle and rushes to throw it, flame first, into the mouth of the Oracle.*)

Dositèo

Help, help!

Nero

He's caught!
(*Behind the wall, through a large plate of alabaster that looked like the marble around it, a great glow becomes visible.*)
I see the fire! Collapse, deceptive partition!
(*He grabs the iron club and with a violent blow breaks the alabaster plate; through the gash in the wall, Dositèo appears senseless on the floor of the antrum, with his beard and clothes on fire; Nero, laughs.*)

Ah! Ah! Ah! Dositèo is on fire!

(*Some priests rush in to put out the flames enveloping Dositèo, and in great agitation they carry him into a hidden part of the sacrarium, on the right; Nero rushes into the cella, throws open the door of its central part, and calls.*)

Praetorians!

(*Some Praetorians rush in; Nero shouts, prey to a joyous wrath.*)

Come! Look!

(*He rips the curtain of the sacrarium open.*)

The veil of the Temple has been torn!

Ah! Ah! Laugh!

Don't let Simon escape, he's hiding in there.

(*He points to the antrum; all rush in, some from the door, some from the gash in the wall; Terpnos has placed a torch near the mirror.*)

War to the gods! What a delightful game!

(*With anxious and cheerful curiosity, increasingly excited, he looks for the club.*)

Let's see! Let's see what comes out!

(*He gives the mechanised idol a first blow; then a second one; the idol collapses, agitating its arms; it breaks and its inner devices fall out.*)

Ah! Junctions, wheels! Theatrical props!

(Intanto Gobrias è uscito dal suo nascondiglio e, mezzo assonnato e barcollante, contempla con grande stupefazione, dall'alto della gradinata d'ond'è sbucato, la ruina del sacrario, mentre Nerone atterra un'altra statua.)

Gobrias

Eh! Son briachi i Numi!
(*Incespica.*)

Nerone

D'onde sbuca costui?

Gobrias

(scende traballando sui gradini)
Da quest'altar,
(*Altri due gradini.*)
come il sorcio ridicolo dal monte.

Nerone

Ebbrioso compar, tu assai mi piaci;
t'ascrivo al mio Teatro,

Voci interne

(dall'antrum)
Ah! Ah! Al fiume! Al fiume!
(*Rientrano tumultuosamente i pretoriani, Terpnos, le Guardie Germane col loro Decurione, conducendo Simon Mago colle braccia legate.*)

Nerone

(a Simon Mago deridendolo)
O gran Verbo di Dio!
(*al Decurione*)
Libero ei sia;
costor dai ceppi han gloria.
(*a Simon Mago*)
O Paracleto!
Già udii narrar di te che t'ergi a volo
nell'aria. Ebben, tu volerai
nel Circo il dì delle Lucarie.

Simon Mago

(sciolto dai ceppi)
Sì.
Purché il sangue cristian scorra in quel giorno.

Nerone

Tutto, purché tu voli.
(*al Decurione indicando Asteria che s'è riavuta*)
Decurione!
Questa, degli angui amor, falsarda Erinni,
(*sempre più feroce*)
incubo de' sepolcri, a morte!
A morte nel vivario dei serpi.
(*Il Decurione e due guardie afferrano Asteria.*)

Asteria

(dibattendosi angosciosamente)
Invan mi danni!
Ah, non morirò!
Ma deh! Per grazia uccidimi!
Io non son che una povera errabonda,
sposa di serpi;
alla mia razza il toscio non è letal,
mi cerca un'altra morte.
Liberati da me, perché se vivo ti seguirò
così sempre rapita dal volo del turbin tuo,
travolta dal gurge tuo,
perché il mio Dio tu sei,
perché t'adoro!

Nerone

Vedrem, vedrem!
Al vivario!

Coro

Al vivario! A morte!

(Meanwhile Gobrias has come out of his hiding place and, sleepy and tottering, looks, stunned, from atop the stairs, at the great destruction being wrecked in the sacrarium, while Nero knocks down another statue.)

Gobrias

Eh! The gods are drunk!
(*He stumbles.*)

Nero

Where has he come out of?

Gobrias

(wobbling down the steps)
The altar,
(*He takes two more steps.*)
like the mouse out of the mountain.

Nero

Drunken friend, I like you;
I'll enrol you in my Theatre,

Offstage voices

(from the antrum)
Ah! Ah! To the river! To the river!
(*The Praetorians, Terpnos, and the German Guards with their Decurion rush back in, leading Simon Magus in fetters.*)

Nero

(to Simon Magus, mockingly)
O great Verb of God!
(*to the Decurion*)
Free him;
people like him, in fetters gain glory.
(*to Simon Magus*)
O Paracleto!
I've heard you say that you can fly
through the air. Well then, you shall fly
in the Circus on the day of the Lucaria.

Simon Magus

(released)
Yes.
As long as on that day, Christian blood flows.

Nero

Anything, to see you fly.
(*to the Decurion, pointing to Asteria who has come to*)
Decurion!
This false snake-loving Erinys,
(*more and more ferociously*)
nightmare of the sepulchres, to death!
To death in the snake pit.
(*The Decurion and two guards grab Asteria.*)

Asteria

(thrashing about in anguish)
You condemn me in vain!
Ah, I will not die!
But please! Do me the grace of killing me!
I am just a poor wanderer,
the spouse of snakes;
to my kind, their poison is not lethal,
find me another death.
Get rid of me, for if I live, I'll follow you,
forever fascinated by the flight of your whirlwind,
swept away by your eddy,
because you are my god,
because I adore you!

Nero

We shall see, we shall see!
To the snake pit!

Chorus

To the snake pit! To death!

(Asteria è trascinata dai pretoriani e dalle guardie Germane fuori dal Tempio; il coro la insegue minaccioso.)

Nerone

(piglia la cetra dalle mani di Terpnos, sale sull'altare ed esclama)
Or che i Numi son vinti, a me la cetra.

(istrionesco fino alla fine)

A me l'altar!

(Gobrias prende dalla mensa una corona d'alloro e gliela porge; Nerone s'incorona; Gobrias, Tigellino, Terpnos, i Pretoriani si schierano davanti all'altare.)

Io canto.

(S'atteggia come l'Apollo Musagete e incomincia a preludere.)

DISC 2

ATTO TERZO

L'orto

L'orto dove s'adunano i Cristiani, nel suburbio di Roma, è illuminato dagli ultimi riflessi del tramonto. A sinistra v'è un casolare con un vasto pergolato sostenuto da quattro colonne. A destra v'è una fonte rustica sul cui margine di pietra è deposta una ciotola e un'idria. Poco discosto v'è un sedile di rozzo legno. Dietro alla fonte, e d'intorno, le zolle fiorite formano una leggera prominenza. Nel fondo s'estende un uliveto. Sotto la pergola vi sono due tavole; una di queste ha la forma d'un sigma lunare e porta i resti d'una cena frugale, l'altra è di quelle che servono ai coronari per intessere ghirlande ed è piena di fiori e di fronde. Intorno a questa tavola stanno sedute parecchie donne ed alcuni fanciulli. Dall'altro lato alcuni Cristiani circondano Fanuèl il quale è appoggiato al margine del fonte. Un'aura di soave pace è diffusa su questa umile gente e sull'orto. Un'immensa attesa riempie le anime. Si sente la potente incubazione dell'ignoto imminente.

Fanuèl

(in atto di chi continua una narrazione)

[1] E vedendo le turbe ad udire pronte
salì sul monte,
le benedisse
e disse:
Beati i mansueti,
perché saranno della terra i Re.

Cristiani

(ripetono sommamente)
Beati i mansueti.

Fanuèl

Beati quei che piangono, perché
saranno lieti.

Cristiani

Beati quei che piangono.

Fanuèl

Beati quei che vivono in desio,
perché li udrà il Signore.
Beati quelli ch'hanno puro il core,
perché vedran la gloria del Signore.

Cristiani

Perché vedran la gloria del Signor.

Fanuèl

E beati, fra l'anime fedeli,
tutti gli afflitti, i poveri, gli oppressi,
perché per essi
è il Reame del ciel.

(Rubria esce dal casolare con una lampa in mano; è seguita da Perside e da fanciulle che portano in grembo dei fiori sciolti e li depongono sulla tavola insieme agli altri. Tutte le donne si radunano intorno ai fiori. Alcuni uomini vanno accanto alle donne, altri entrano nel casolare, altri si disperdono nell'orto. Fanuèl, appoggiato ad una colonna della vite, guarda Rubria. Incominciano a spargersi le prime ombre della notte.)

(Asteria is dragged out of the Temple by the Praetorians and by the German Guards; the chorus follows her threateningly.)

Nero

(taking the cithara from Terpnos's hands and climbing to the altar)
Now that the gods are vanquished, give me the cithara.

(in a theatrical way)

The altar is mine!

(Gobrias takes a laurel wreath from the altar and gives it to him; Nero crowns himself; Gobrias, Tigellino, Terpnos, and the Praetorians line up at the altar.)

I'll sing.

(Posing as Apollo Leader of the Muses, he begins to play.)

ACT III

The Garden

The garden where Christians gather, in the suburbs of Rome, is lit by the last lights of sunset. On the left, there is an isolated country house with a vast arbour supported by four columns. On the right, there is a rustic fountain, on the stone edge of which are a cup and a water jug. Not far from it, there is a rough wooden seat. Behind and around the fountain, the flowered fields form a slight mound. An olive grove extends at the back. Under the arbour there are two tables; one of them is shaped as a lunar sigma and has the remnants of a frugal meal, the other is used by the wreath weavers and is laden with flowers and fronds. Around this table, several women and some children are seated. On the opposite side, some Christians are gathered around Fanuèl, who is leaning against the fountain. An aura of peace enfolds these humble people and the garden. Their souls seem filled with great expectation. As if something were about to happen.

Fanuèl

(continuing the story he was telling)

And seeing the people ready to listen,
he climbed on the mountain,
blessed them
and said:
Blessed are the meek,
for they will be Kings of the earth.

Christians

(repeating softly)
Blessed are the meek.

Fanuèl

Blessed are those who weep, because
they will be happy.

Christians

Blessed are those who weep.

Fanuèl

Blessed are those in need,
because the Lord will hear them.
Blessed are the pure in heart,
because they will see the Lord's glory.

Christians

Because they will see the Lord's glory.

Fanuèl

And blessed, among the faithful souls,
are all the afflicted, the poor, the oppressed,
because theirs is
the Kingdom of Heaven.

(Rubria comes out of the house holding a lamp; she is followed by Perside and by girls carrying flowers, which they place on the table with the others. All the women gather around the flowers. Some men join them, others enter the house, others go into the garden. Fanuèl goes to lean against a column and looks at Rubria. Darkness begins to fall.)

Rubria

Vigiliamo. È la sera. Arde la face.
 D'intorno ad essa ci aduniamo in pace.
 Viene il Signore ma nessun sa quando;
 beati quei che troverà vegliando.
(Si mette fra le donne ed i fanciulli ad intrecciare ghirlande ed a cantare con essi una canzone; a Perside:)
[2] A te i ligustri.

Perside

(a Rubria, scambiando fiori e fronde)
 A te l'allor.

Donne

A me i ligustri.
 A te l'allor.

Rubria e Perside

Tuffiam le industri
 mani nei fiori.

Rubria

A me il ciclame,
 l'aulente stame...

Perside

... e il tenue stel.
 D'edera in serti.

Rubria

Avrem corimbi,
 corone e nimbi,
 ghirlande e serti.

Perside

A me il viburno
 e l'amaranto.

Rubria

Rigira il canto
 mutando turno.

Rubria, Perside e Donne

Sua gioja espanda
 la cantilena viva
 e serena come ghirlanda.

Rubria

Oh! Date a piene
 mani le rose!

Perside e Donne

Vigili spose...

Rubria

Lo sposo viene.
 Spogliate i clivi
 le valli e gli orti.
 Fiori sui vivi!
 Fiori sui morti!

Perside e Donne

Fiori sui vivi!

Donne

Fiori silvani,
 gialli e vermigli!
 Date gigli
 a piene man!

Rubria e Perside

Casto segreto
 d'amor ci legghi.
 Canti chi è lieto,
 chi è triste preghi.
 Lieto è chi muor
 nel Dio verace.

Rubria

Let's keep vigil. It is dark. The fire burns.
 Let's gather around it in peace.
 The Lord is coming, but no one knows when,
 blessed are those he will find awake.
(She joins the women and children who are weaving wreaths and singing a song; to Perside:)
 Here is the privet.

Perside

(to Rubria, exchanging flowers and fronds with her)
 Here is the laurel.

Women

Give me the privet.
 Take the laurel.

Rubria and Perside

Let us plunge
 industrious hands into the flowers.

Rubria

To me the cyclamen,
 the sweet-smelling flower...

Perside

... and the thin stalks.
 Let's wreath the ivy.

Rubria

We'll have
 crowns and halos
 wreaths and garlands of corymbs

Perside

Give me the viburnum
 and amaranth.

Rubria

The song circles around,
 changing turn.

Rubria, Perside and Women

Let it bring joy,
 the lively tune,
 as the garland does.

Rubria

Oh! Give out
 handfuls of roses!

Perside and Women

Watchful brides...

Rubria

The spouse is coming.
 Strip the hills,
 the valleys and gardens.
 Flowers on the living!
 Flowers on the dead!

Perside and Women

Flowers on the living!

Women

Wood flowers,
 yellow and red!
 Give out
 handfuls of lilies!

Rubria and Perside

Let's be united
 by a chaste secret of love.
 Those who are happy shall sing,
 those who are sad shall pray.
 Happy are they who die
 believing in the true God.

Tutti

Amore!
Fede!
Amore!
Speranza!

Asteria

(fievole, dal fondo)
Pace!

Alcuni Cristiani

(sommessamente)
Risponde il ciel!

Altri

(chinandosi e giungendo le mani)
Adoriam!
(Fra gli alberi dell'uliveto si scorge una figura nera che s'avvicina lentamente, è Asteria.)

Alcune donne

Un fantasima!
(Fuggono tutti tranne Fanuèl e Rubria.)

Asteria

(S'avvanza come persona esausta e dolorosa; giunta al limite dell'uliveto s'appoggia al tronco d'un albero, guardando il casolare; le sue vesti sono lacere, non porta più le serpi intorno al collo; mormora, gemendo, parole interrotte.)

[3] Di pace... una dolente... al cor favella...
crudeli... ed essi fuggono.

Rubria

(Ode i fievoli lamenti, accorre ad Asteria, la sorregge pietosamente e la conduce a sedere presso la fonte dicendo.)

Sorella,
che hai? Tu gemi!... Dimmi la tua pena.
Ah! Come tremi!

Asteria

(vede il volto di Rubria rischiarato dalla lampa)

Dolce Nazzarena!

Sì... tu se' quella che il mio cor lenivi
sull'Appia, orando, un dì, nella quiete
dell'alba... t'ho cercata tanto!... Ho sete...

(Rubria fa cenno a Fanuèl il quale s'affretta a riempire la ciotola coll'acqua del fonte e gliela porge.)

Asteria

(sorridente a Rubria ed estraendo un fiore dal seno)
Quest'è un tuo fiore.

Rubria

Bevi.

(Avvicina la tazza alle labbra dell'assetata; Asteria beve avidamente; poi s'arresta un istante dal bere.)

Arsa languivi.

(Mentre Asteria alza le mani per sorreggere la tazza si vedono le sue braccia ferite e sanguinanti.)

Tu spargi sangue!

Asteria

(dopo un lungo sorso, senza por mente alle parole di Rubria)

Oh, il fresco umor dei rivi!

(sorridente languidamente a Rubria e poi a Fanuèl; a Rubria:)

Ma, tu non sai...

vengo da dove non s'esce mai vivi...

per salvarti. Per te mi svincolai

dall'amplesso dell'idre...

(mostrando le cicatrici)

Ecco i lor baci.

Non m'ajutar.

(con parola sempre più concitata e rattivandosi rapidamente)

Questi attimi fugaci

serba per te, te stessa ajuta, fuggi!

(alzandosi)

Fuggite tutti! Sulla vostra traccia
vien Simon Mago.

All

Love!
Faith!
Love!
Hope!

Asteria

(weakly, from the back)
Peace!

Some Christians

(softly)
Heaven has replied!

Others

(kneeling and joining their hands in prayer)
Let us adore!
(From the olive grove, a dark figure is seen slowly approaching; it is Asteria.)

Some women

A ghost!
(All flee, except for Fanuèl and Rubria.)

Asteria

(Looking exhausted and suffering; at the edge of the olive grove, she leans on a tree trunk and looks at the house; her clothes are in tatters, she has no more snakes around her neck, and she murmurs broken words, moaning.)

A suffering soul... speaks of peace... to their hearts...
and the cruel ones... flee.

Rubria

(Hearing her feeble laments, she rushes to Asteria, supports her, and leads her to sit near the fountain.)

Sister,
what's wrong? You're moaning! Tell me your pain.
Ah! How you shiver!

Asteria

(recognising Rubria's face by the light of the lamp)

The sweet Nazarene!

Yes... you are the one who one day consoled my heart
on the Via Appia, praying, in the silence
of dawn... I have so looked for you! I'm thirsty...

(Rubria motions Fanuèl, who hurries to fill the cup with the water of the fountain and gives it to her.)

Asteria

(smiling to Rubria and producing a flower from her bosom)
This is one of your flowers.

Rubria

Drink.

(She puts the cup to the thirsty woman's lips; Asteria takes a few avid gulps; then she stops for a moment.)

You were parched.

(When Asteria raises her hands to lift the cup, she bares her wounded and bloodied arms.)

You're bleeding!

Asteria

(after another long gulp of water, mindless of Rubria's words)

Oh, the fresh source water!

(smiling languidly to Rubria and then to Fanuèl; to Rubria:)

But you don't know...

I come from where no one ever comes out alive...

to save you. For you I freed myself

from the embrace of the snakes...

(showing some scars)

These are their kisses.

Don't help me.

(getting agitated, her strength restored)

Use these fleeting moments

for yourself, help yourself, flee!

(rising)

Flee, all of you! Simon Magus
is looking for you.

Rubria

Spavento!

Asteria

Distruggi

ogni altra speme che non sia la fuga.

Tremendo egli è! Bene udii la minaccia:

ei vuol sangue cristian.

*(Si è già allontanata dalla parte dell'uliveto.)***Rubria***(a Fanuèl atterrita)*

Il tuo!

(ad Asteria)

T'arresta!

Asteria*(con subita veemenza e come spinta da un impeto invincibile)*

Il riacceso mio dimon mi fuga!

*(Scompare fra gli alberi del fondo.)***Rubria***(s'avvicina a Fanuèl che è rimasto presso al fonte e la guarda, immobile; dopo un momento d'ansioso silenzio:)***[4]** Fanuèl... Fanuèl... parla... ti desta.

Salvati per pietà! Tu indugi ancora?

Vien! Fuggiam! Fenda il mar l'agile prora...

e dia le vele al vento! L'infinita

via del vol s'apre a noi, corri alla vita!

Vieni! Mi suscita un Dio quest'alato

impeto pio!...

Fanuèl*(fissandola, immoto, interrompendola)*

Confessa il tuo peccato!

(dopo un silenzio:)

Non parli più? L'alato impeto muore

al solo rammentarne?

Un dì m'hai detto: Ho un peccato nel cuore.

Rubria*(interrompendolo)*

Ed or te ne rammenti!?

Fanuèl

A tutte l'ore

m'è quel tribolo fitto entro la carne!

Confessa.

Rubria

No.

Pria fuggiam... poi dirò.

(con espansione di dolore)

Come potresti or tu quest'affannata

anima interrogar sì che risponda?

Satana è là... nel tenebror,

vuol la tua morte...

Fanuèl

Tutto ignoro di te, tutto, anche il nome.

Quando t'accolsi nella fé novella

non te lo chiesi, ti chiamai: Sorella.

M'odi; ogni sera, mentre oriam, furtiva

tu ne abbandoni; l'orma fuggitiva

ove ten porti? Ove e perché celarla?

Tu allora corri al tuo peccato? Parla!

Parla! Consenti alfin (ti pregai tanto)

l'alto abbandon del lagrimato error!

È un'estasi soave in fondo al pianto!

Rubria

Vien, pria fuggiamo, vieni!

Gobrias*(dal folto dell'uliveto, con voce artefatta, nasale, dal timbro bieco:)*

Pietà d'un cieco che la Grazia implora

del charisma cristian!

Rubria

Oh terror!

Asteria

Give up on

any other hope than flight.

He's fierce! I clearly heard his threat:

he wants Christian blood.

*(She has moved off, towards the olive grove.)***Rubria***(to Fanuèl, terrified)*

Your blood!

(to Asteria)

Stop!

Asteria*(vehemently, as if driven by an insurmountable force)*

My rekindled demon drives me to go!

*(She disappears among the trees.)***Rubria***(approaching Fanuèl, who has remained motionless near the fountain looking at her, after a moment of tense silence:)*

Fanuèl... Fanuèl... speak... rouse yourself.

Run to safety, for pity's sake! What are you waiting for?

Come! Let's flee! Let the nimble ship cleave the sea...

let the wind inflate its sails! Infinite escape ways

open for us, run to life!

Come! A God inspires

this pious, winged impulse to me!

Fanuèl*(cutting her off, as he fixes her motionless)*

Confess your sin!

(after a moment of silence:)

Have you gone quiet? Does your winged impulse die

the moment I remind you of it?

One day you said to me: There is a sin in my heart.

Rubria*(interrupting him)*

And you remember that now!?

Fanuèl

It has been a thorn

stuck in my flesh all the time!

Confess it.

Rubria

No.

Let's flee first... then I shall tell you.

(sorrowfully)

How can you question this anguished soul now

and expect it to reply?

Satan is out there... in the darkness,

he wants you dead...

Fanuèl

I ignore everything of you, even your name.

When I welcomed you into the new faith,

I did not ask it, I just called you Sister.

Hear me out; every night, while we pray,

you furtively leave; where do your fugitive steps

take you? Where, and why do it covertly?

Do you run to your sin? Speak!

Speak! Yield at last (I've begged you so much)

to the release of tears, when sin is abandoned!

After weeping, there is consolation!

Rubria

Come, let's flee first, come!

Gobrias*(from the olive grove, in a nasal, contrived voice, sounding sinister:)*

Have pity on a blind man who begs for the Grace

of the Christian charisma!

Rubria*(inorridita)*

Satana è qui!

(Corre disperatamente alla tavola dove arde il lume; s'arresta, guarda intorno, spegne il lume; poi fra le tenebre ritorna verso Fanuèl. L'orto è immerso in una densa penombra. S'intravedono nel fondo Simon Mago e Gobrias poveramente vestiti. Simon Mago ha il capo coperto da una calautica i cui lembi sciolti gli mascherano tutto il viso. S'arrestano là dove finiscono gli alberi.)

Simon Mago*(sottovoce a Gobrias)*

[5] Va' guardingo, attento esplora; guidami per mano.

Gobrias*(prende la mano di Simon Mago e risponde sottovoce)*

Nessun m'ode, è tarda l'ora. Qui s'attende invano.

Simon Mago

Ricomincia il tuo lamento.

Gobrias

Pietà d'un cieco!

Rubria*(sommessamente e con grande ansia a Fanuèl che non si scuote)*

Non l'ascoltar! Quel cieco vagabondo
mi fa rabbrivir.

Simon Mago

Or t'inoltra lento, lento, camminando meco.

Rubria

Dilaniata strappo dal profondo
core il mio grido e non ti vuoi salvar.

Gobrias*(gira intorno gli sguardi)*

Scerno due figure umane
chiuse in bruno ammantò.

Simon Mago*(represso)*

Odo un suon di voci arcane
di singulti e pianto.

(rapidamente a Gobrias e sottovoce)

S'ei mi raffigura,
s'ei mi s'oppon, ad un mio cenno è colto.
(ancor più sottovoce ma con chiara parola)
Tu corri allor nel Tempio a dar novella
ad agitar, coi nostri, la congiura
dell'incendio. Se ajuto qui m'è tolto
l'ultima audacia disperata è quella.
Va' quando vedi ch'io mi scopro il volto.

Rubria

Mi guardi e taci? Che pensi?

Fanuèl*(amaramente)*

Che penso?
È peccato d'amor?

Rubria

D'amore immenso!

Fanuèl

Questa è l'ora della grande angoscia!

(S'avvicina, calmo, a Simon Mago; Rubria rimane presso al fonte; ad alta voce.)
Che vuole il cieco?

Simon Mago*(a Gobrias)*

Parla tu.

Rubria*(horried)*

Satan is here!

(She immediately rushes to the table on which the lamp stands; she stops, looks around, puts off the light; then, in darkness, returns to Fanuèl. The garden is in semi-darkness. One can make out the figures of Simon Magus and Gobrias, shabbily dressed. Simon Magus wears a head dress with strips that mask his face. They stop at the edge of the trees.)

Simon Magus*(softly to Gobrias)*

Tread carefully, look around; guide me by the hand.

Gobrias*(taking Simon Magus by the hand, softly)*

No one can hear me, it's late. We'll wait in vain.

Simon Magus

Repeat your lament.

Gobrias

Have pity on a blind man!

Rubria*(softly and anxiously to Fanuèl, who does not rouse himself)*

Don't listen to him! That blind wanderer
makes me cringe.

Simon Magus

Move on now, slowly, walking along with me.

Rubria

An anguished cry tears out from the bottom
of my heart, and yet you won't save yourself.

Gobrias*(looking around)*

I can perceive two human figures
in a dark cloak.

Simon Magus*(in a repressed voice)*

I hear mysterious voices,
sobbing and weeping.

(quickly and softly to Gobrias)

If he recognises me,
if he resists me, I'll make a sign and he'll be seized.
(more softly yet, but clearly)
Rush to the Temple, then, and bring the news,
stir up, with ours, the plot
of the fire. If there is no more help for me,
that is the last, desperate deed.
Go when you see that I reveal my face.

Rubria

You have nothing to say? What are you thinking?

Fanuèl*(bitterly)*

What am I thinking?
Is it a sin of love?

Rubria

Of immense love!

Fanuèl

This is the hour of the great anguish!

(He calmly approaches Simon Magus; Rubria remains by the fountain; aloud.)
What does the blind man want?

Simon Magus*(to Gobrias)*

You speak.

Gobrias*(a Fanuèl)*

La luce del charisma cristian.

Fanuèl*(terribilmente)*

Così non sia!

Mago Simon, cieco e de' ciechi duce!

Simon Mago*(atterrito si scopre il volto e si getta ai piedi di Fanuèl)*

Atterrati a' suoi piè, anima mia!

*(Gobrias s'è allontanato dall'orto, Rubria entra nel casolare e poco dopo n'esce con alcuni Cristiani; fra gli alberi del fondo si vede un centurione; Simon Mago sempre ai piedi di Fanuèl continua.)***[6]** Furar tentai ciò che negasti, or prego.

La colpa mia rinnego,

tu sol mi puoi salvar, morte m'attende.

Un'opra ch'ogni uman segno trascende

Neron m'impone,

non si sfugge a Nerone!

Dove ch'io mova un centurion mi spia.

Ma tu, Profeta del novello Eòne,

tu coi portenti della tua magia,

tu sol mi puoi salvar.

*(Si vedono comparire dall'uliveto due decurie di Guardie Germane col loro Decurione ed alcuni pretoriani accompagnati da portatori di fiaccole.)***Fanuèl**

Così non sia!

Simon Mago*(rialzandosi d'un colpo ed indicando ai pretoriani Fanuèl)*

A voi l'uom. Olà!

Cristiani*(si slanciano contro Simon Mago gridando)*

Morte a Simon!

Fanuèl*(Interponendosi, con un gesto pacato, libera Simon Mago dall'assalto; poi dice ai Cristiani:)*

Non resistete al malvagio. L'esempio

ne diè il Signore. Il Signor sia con voi.

(severamente)

Nessun chiedo ragione

se piace a Dio di far possente un empio

per infrangerlo poi.

*(Simon Mago s'allontana; Fanuèl ripiglia più dolcemente.)***[7]** Vivete in pace, in concerto soave d'amor,
mani aperte alla carezza.

Sia sulle vostre labbra il bacio e l'Ave

e l'allegrezza.

(colla semplicità con cui si parla, sempre a mezza voce)

La giornata è compita

pel fratel vostro e il suo carco depone.

Voi camminate in novità di vita

ed in pienezza di benedizione.

(oscurandosi)

Quando torna la sera,

col mesto incanto delle rimembranze,

unite anche il mio nome alla preghiera,

unite anche il mio nome alle speranze.

(trattenendo la commozione)

V'amai dal dì che il cuor vostro ho raccolto:

non so quale m'attenda ora crudel...

ma so che più non vedrete il mio volto...

Cristiani

Fanuèl! Fanuèl!

Fanuèl*(s'appressa al margine del fonte, poi soggiunge)*

Ed or, fratelli, io tocco questa pietra

come un altar, benediciendo voi.

*(I Cristiani s'inginocchiano sotto il gesto di Fanuèl.)***Gobrias***(to Fanuèl)*

The light of the Christian charisma.

Fanuèl*(in a thundering voice)*

He won't have it!

Simon Magus, blind and leader of blindmen!

Simon Magus*(revealing his face and throwing himself at Fanuèl's feet, feigning fear)*

Fall at his feet, my soul!

(Gobrias has left the garden, Rubria enters the house and shortly after returns with some Christians; among the trees, a centurion appears; Simon Magus, still at Fanuèl's feet, goes on.)

I tried to steal what you've denied me; now I pray.

I admit my guilt,

you alone can save me, death awaits me.

Nero orders me a feat

that no human being can do,

no one can escape Nero!

Everywhere I go, a centurion spies on me.

But you, Prophet of the new Aeon,

with the wonders of your magic,

you can save me.

*(From the olive grove, two decuries of German Guards with their Decurion appear, as well as some Praetorians accompanied by torch bearers.)***Fanuèl**

I will not do that!

Simon Magus*(suddenly rising and indicating Fanuèl to the Praetorians)*

Seize this man. Ho there!

Christians*(hurling themselves against Simon Magus, shouting)*

Death to Simon!

Fanuèl*(Stopping them with a calm gesture, he defends Simon Magus from their attack; then he says to the Christians:)*

You shall not fight evil. The Lord

gave us the example. The Lord be with you.

(sternly)

No one should wonder why

God pleases to give power to a villain,

only to crush him later.

(Simon Magus moves away; Fanuèl goes on, more gently.)

Live in peace, united in sweet love,

with hands committed to caress.

On your lips be the kiss, and the Hail Mary,

and cheerfulness.

(simply, in a calm voice)

The time has come

for your brother to put down his burden.

Walk in the new life

and in fullness of blessing.

(turning sombre)

When evening falls

and sad memories return,

be one with me in prayer,

be one with me in hope.

(holding back emotion)

I have loved you ever since I gathered you:

I don't know what cruel fate awaits me...

but I know that you will never see me again...

Christians

Fanuèl! Fanuèl!

Fanuèl*(approaching the fountain)*

And now, brethren, I touch this stone

like an altar while I bless you.

(The Christians kneel to receive his blessing.)

Cristiani

Amen! Have!

Fanuèl*(entra in mezzo alla schiera dei Cristiani e bacia alcuni uomini e alcune donne)*

V'abbraccio con un bacio santo.

Seguitemi cantando un lieto canto.

*(Si avvia lentamente verso il fondo per darsi in mano alle guardie.)***Rubria***(mettendosi davanti a Fanuèl, mansueta e piangente)*

Così tu lasci sulla mia pupilla

la lacrima cocente dell'addio?

Fanuèl

Donna, ho le labbra di mortale argilla.

(Passa, senza baciarla; poi vedendo che Rubria rimane in disparte, lungi dalla schiera che lo segue, soggiunge:)

Qui sola resti?

Rubria*(sentito, con voce appena sensibile)*

Sì.

Fanuèl*(rivolto ai Cristiani che lo accompagnano)*

Cantate a Dio!

*(S'incammina.)***Rubria**

Date a piene mani,

date le rose.

*(Interrotta da un singulto di dolore.)***Donne Cristiane***(han raccolti tutti i fiori e li spargono davanti ai passi di Fanuèl, cantando e allontanandosi fra gli alberi dell'uliveto)*

Vigili spose.

Fiori sui vivi!

Perside

Spogliate i clivi,

le valli e gli orti,

fiori sui vivi!

Fiori sui morti.

Rubria

Sì, per salvarti.

Ma il mio sogno è infranto.

Un sogno santo! Un dolce sogno fu.

(S'accosta al margine del fonte e bacia il posto della pietra toccato da lui; si rialza; tende l'orecchio verso la canzone cristiana che si perde sempre più nella lontananza.)

Laggiù, lontan, nella canzon che muor,

l'odo ancor...

Donne Cristiane

Fiori silvani a piene mani.

Casto segreto d'amor ci legghi,

canti chi è lieto,

chi è triste preghi.

Perside e Cristiani

Lieto è chi muore

nel Dio verace.

Amore! Fede!

Rubria

L'odo ancor... e canta: Amor!

(dopo un lungo silenzio, disperatamente)

Non l'odo più!

*(cade ginocchioni)***Christians**

Amen! Have!

Fanuèl*(mingling with the group of Christians and kissing some men and some women)*

Receive my embrace and a holy kiss.

Follow me singing a cheerful song.

*(He slowly walks away, to give himself over to the guards.)***Rubria***(placing herself before Fanuèl, weeping softly)*

Will you thus leave in my eyes

the burning tears of farewell?

Fanuèl

Woman, my lips are of mortal clay.

(He moves on without kissing her; then, seeing that Rubria remains on one side, without joining the group that follows him, he adds:)

Will you remain here all by yourself?

Rubria*(in a hardly audible voice)*

Yes.

Fanuèl*(to the Christians who accompany him)*

Sing to God!

*(He walks away.)***Rubria**

Give generously,

handfuls of roses.

*(A painful sob cuts her off.)***Christian women***(strewing flowers before Fanuèl's steps, singing as they disappear inside the olive grove)*

Watchful brides.

Flowers on the living!

Perside

Strip the hills,

the valleys, and the gardens,

flowers on the living!

Flowers on the dead.

Rubria

Yes, to save you.

But my dream has shattered.

A holy dream! A sweet dream.

(She walks to the edge of the fountain and kisses the stone where Fanuèl touched it; she rises again and listens to the Christian song that grows dimmer and farther away.)

Over there, far away, in the dying song,

I can still hear him...

Christian women

Handfuls of wood flowers.

Let's be united by a chaste secret of love.

Those who are happy shall sing,

Those who are sad shall pray.

Perside and Christians

Happy are those

who die believing in the true God.

Love! Faith!

Rubria

I can still hear him... he's singing: Love!

(after a long moment of silence, in despair)

I hear him no more!

(She falls to her knees.)

ATTO QUARTO

Il Circo Massimo

Parte prima

L'oppidum

Si vede l'interno dell'Oppidum fra i suoi due grand'archi centrali, quello di destra che sbocca nell'arena e quello della porta pompae a sinistra, che s'apre verso il Foro Boario. In questo grande atrio ha sua foce un criptoportico che si prolunga nel fondo seguendo la lieve curva della fronte del circo; è chiuso, alla diritta di chi guarda, dal muro delle carceri e la sua parete a mano manca è popolata di botteghe e di taverne. Nella stessa parete, leggermente concava, si scorgono i primi gradini d'una scala interna che ascende alle precinzioni più alte. Presso all'arco che sbocca nel Circo si vede internarsi nel muro, di prospetto, il primo ramo d'una scala da cui si sale al podio. Un'ampia nicchia, fiancheggiante la porta pompae, accoglie la famosa scultura rodiana che rappresenta Zeto ed Anfione in atto di avvincere Dirce alle corna d'un toro inferocito. La viva luce diurna entra dall'arco esterno nell'Oppidum. Vortici di folla irrompono da ogni lato. La maggior calca ferve intorno ad una quadriga; quivi le fazioni del Circo si affrontano levando grida di trionfo e d'ira, agitando toghe e cappelli e pezzuole verdi ed azzurre. Parecchi brandiscono degli stili, altri minacciano colle pugna gli avversari. L'auriga, che ritorna vittorioso dalla gara, porta i colori di parte prasina, ha le redini attorte dietro la schiena e i cavalli rivolti nella direzione del criptoportico, impugna un coltello per difendersi dagli assalitori.

I Verdi
[8] Vittoria!

Gli Azzurri
Infamia!

I Verdi
Gloria! Vittoria!

Gli Azzurri
Infamia! Morte!

I Verdi
A te la gloria, la palma!
Gloria! Ah!

Gli Azzurri
Morte! Infamia!
Furasti con perfida frode,
furasti con perfida gara la palma cruenta.
Morte! Ah!
(Perdendosi nella profondità dell'Oppidum; la folla vociferando segue la quadriga e s'interna nel criptoportico. Simon Mago, seguito a distanza dal suo centurione, incontra Gobrias che viene dall'Arena.)

Gobrias
(a Simon Mago, scherzosamente, coll'inflessione particolare di chi parla ridendo)
[9] I Verdi han vinto, è salva Roma.

Simon Mago
(sottovoce a Gobrias)
Ebben?

Gobrias
(sottovoce, dopo essersi appressato a Simon Mago e rapidamente)
Siam pronti. La fune incendiaria scoppierà verso il Celio.

Simon Mago
(sottovoce)
E chi la scaglia?

Gobrias
Asteria.

Simon Mago
(con grande accento di sorpresa)
Asteria?

ACT IV

The Circus Maximus

Part One

The Oppidum

Inside the Oppidum, in between its two great central arches: the right one leads into the arena, the left one is the Porta Pompae, opening onto the Foro Boario. A covered passageway that follows the slight curve of the circus ends up in this great atrium; on the right of the spectator, it borders on the wall of the prisons, while on the left it is lined with stores and inns. On the same slightly concave wall, once perceives the first steps of an inner staircase leading to the higher corridors. Near the arch opening onto the Circus, one can see the first few steps of the staircase leading to the podium. A large niche beside the Porta Pompae houses the famous Rhodian statue representing Amphion and Zethus tying Dirce to the horns of an angry bull. The bright light of day filters from the outside arch into the Oppidum. Crowds of people rush in from all sides. A large group has gathered around a quadriga; here two factions face each other, with shouts of triumph and anger, waving togas and hats and green and blue banners. Several men brandish daggers, others threaten their rivals with their fists. The charioteer, returning victorious from the race, sports the colours of the Prasina faction, has the reins tied behind his back, his horses point in the direction of the passageway, and he is brandishing a knife to defend himself from any attackers.

Green faction
Victory!

Blue faction
Shame!

Green faction
Glory! Victory!

Blue faction
Shame! Death!

Green faction
To you the glory, the palm of victory!
Glory! Ah!

Blue faction
Death! Shame!
You stole the victory through deceit,
you stole the palm with a devious race conduct.
Death! Ah!
(Following the quadriga, the crowd disappears into the passageway. Simon Magus, followed at a distance by his centurion, meets Gobrias, who comes from the Arena.)

Gobrias
(to Simon Magus, in jest, laughing as he speaks)

The Green faction won, Rome is safe.

Simon Magus
(aside to Gobrias)
Well then?

Gobrias
(softly and rapidly, after drawing closer to Simon Magus)
We're ready. The incendiary rope will burst on the Caelian Hill.

Simon Magus
(softly)
And who will launch it?

Gobrias
Asteria.

Simon Magus
(showing surprise)
Asteria?

Gobrias

Viva la trassi
dal baratro de' serpi ed or ti giova.

Simon Mago

M'odia, mi tradirà.

Gobrias

(con accento di chi rassicura)
Ama i cristiani,
vorà salvarli e te salva con essi.

Simon Mago

(dopo un momento di riflessione)
Sai l'ordine de' giuochi?

Gobrias

(indicando l'editto affisso ai pilastri della porta pompae ed avviandosi a leggerlo)

È là, si legge.

(Dal fondo del portico sopraggiungono alcuni gladiatori armati per combattere e disposti in ordine di parata; divisi per coppie, preceduti da quattro eneatori con trombe, da un porta-insegne, dal lanista e da un servo, entrano nel circo.)

«I gladiatori di Preneste». Passano.

«Il supplizio di Dirce, pantomima
coi tori e i veltri e colla morte vera
di femmine Chrestiane».

Simon Mago

A me si deve.

Gobrias

(continuando la lettura)
«Laurèolo in croce sbranato dagli orsi».

Simon Mago

È Fanuèl, continua.

Gobrias

(terminando la lettura)
«Il volo d'Icaro».

(con un gesto d'addio canzonatorio a Simon Mago)

Buon ti sia!

(Se ne va correndo e scompare nella curva del criptoportico; giungono grida dal Circo.)

Coro interno

Euòè! Euòè!

Euge! Euge!

Macte! Macte!

(Un'ondata di folla entra correndo dall'esterno nell'Oppidum; entra dalla porta d'ingresso una lettiga pomposissima portata da quattro lettigari; dalla cavea:)

Euè!

(più vicini)

Euè!

(ancor più vicini)

Euè!

Euè!

(più lontani)

Euè!

(ancor più lontani)

Euè!

(Una puella Gaditana esce dalla taverna con alcuni suoi corteggiatori e si mette a danzare in mezzo al crocchio, sotto il criptoportico, una sua danzetta mite e lieve, al suono di un corno, del timpano e di crotali, mentre un giovanetto, colla doppia tibia alle labbra, l'accompagna. La danza subitamente illanguidisce. Nerone e Tigellino scendono la scala del podio e s'arrestano presso all'arco del Circo. La danza ripiglia spigliata il movimento originario.)

Nerone

[10] Che vuoi dir?

Gobrias

I saved her
from the snake pit and now she'll help you.

Simon Magus

She hates me, she'll betray me.

Gobrias

(reassuringly)
She loves the Christians,
she'll want to save them, and with them, you.

Simon Magus

(after a moment of thought)
Do you know the order of the games?

Gobrias

(going to read the edict posted on the pillars of the Porta Pompae)

There it is, one can read it.

(Some gladiators arrive from the passageway; they are armed for combat and stand in parade order; in pairs, preceded by four Aeneators with trumpets, an insignia bearer, their owner, and a servant, they enter the Circus.)

'Preneste's gladiators.' There they go.

'The ordeal of Dirce, a pantomime
with bulls and dogs, and the real death
of Christian women.'

Simon Magus

They owe that to me.

Gobrias

(reading on)
'Laurèolo on the cross torn apart by bears.'

Simon Magus

That's Fanuèl, go on.

Gobrias

(finishing)
'The flight of Icarus.'

(with a mocking gesture of farewell to Simon Magus)

Enjoy that!

(He runs off and disappears into the passageway; shouts float out of the Circus.)

Offstage Chorus

Euòè! Euòè!

Euge! Euge!

Macte! Macte!

(A wave of crowd rushes in from the outside; from the main entrance, a very pompous litter passes through, carried by four bearers. From the Circus:)

Euè!

(close by)

Euè!

(closer)

Euè!

Euè!

(from a distance)

Euè!

(more distant)

Euè!

(A Puella Gaditana comes out of an inn followed by her suitors and begins to dance for them, in the passageway, a slow and light dance at the sound of a horn, tympanum and crotalum, while a boy, playing the tibiae, accompanies her. The dance suddenly dies down. Nero and Tigellino come down the staircase of the podium and stop near the arch leading into the Circus. The dance resumes its former pace.)

Nero

What do you mean?

Tigellino
(*sommessamente*)
Una congiura...

Nerone
Contro me?

Tigellino
Contro Roma. I sacerdoti
di Simon Mago, per sottrarlo a morte,
pria che la torre ei salga ond'ei dovria
slanciarsi a vol, incendieranno l'Urbe...
(*La puella Gaditana col tibicino e coi liberti, continuando la danza si eclissano nella curva del criptoportico.*)

Nerone
(*attento ai clamori del Circo e interrompendo Tigellino*)

Taci.
(*Le grida del Circo giungono nell'Oppidum da varie altezze e distanze, seguite da risate e da urlì, frammiste a squilli di buccine.*)

Voce di Dositèò
Non vuol morir!

Voce di Gobrias
Non vuol morir!

Voce di Dositèò
Non vuol morir! Pollice verso!

Coro interno
Non vuol morir! Vile! Pollice verso!
(*Segue un momento di tregua; Tigellino se ne vale per ripigliare il racconto.*)

Tigellino
Seguo lor traccia...

Nerone
Taci!
(*Ricomincia il tumulto del Circo; s'odono a diverse distanze le grida.*)

Coro interno
(*vicini*)
Age jam! Evax! Ahè! Ahè!
Euge! Euge! Euge!
(*lontani*)
Eho! Eho! Eho! Eh!
Evax Eho!...
(*più lontano*)
Euge! Ahè! Ahè!

Voce di Gobrias e Coro
(*selvaggiamente*)
Vogliam le Dirci!

Tigellino
I pretoriani
chiedono un cenno mio per afferrarli.

Voci
Basta! Basta! La spada Drusa, lo staffile!
Vile! Vile, vile a morte!
Non vuol morir, vile, a morte!
Vogliam le Dirci! A morte!

Nerone
(*ascoltando le grida del Circo*)
Taci!

Tigellino
Io salvo Roma.

Tigellino
(*softly*)
A conspiracy...

Nero
Against me?

Tigellino
Against Rome. The priests
of Simon Magus, to save him from death,
before he climbs to the tower from which
he is to launch in flight, will set fire to the City...
(*The Puella Gaditana, with the tibiae player and the freedmen, disappear into the passageway continuing to dance.*)

Nero
(*interrupting Tigellino to listen closely to the shouts coming from the Circus*)
Be quiet.
(*From the Circus, shouts float into the Oppidum from various heights and distances, followed by laughter and cries, and peals of military trumpets.*)

Dositèò's voice
He won't die!

Gobrias's voice
He won't die!

Dositèò's voice
He won't die! Thumbs down!

Offstage chorus
He won't die! Coward! Thumbs down!
(*There is a moment of quiet; Tigellino takes advantage of it to resume talking.*)

Tigellino
I'm on their tracks...

Nero
Quiet!
(*The uproar in the Circus explodes again; several shouts can be heard.*)

Offstage chorus
(*close by*)
Age jam! Evax! Ahè! Ahè!
Euge! Euge! Euge!
(*far away*)
Eho! Eho! Eho! Eh!
Evax Eho!...
(*further off yet*)
Euge! Ahè! Ahè!

Gobrias's voice and Chorus
(*wildly*)
We want the Dirces!

Tigellino
The Praetorians
want to know from me if they are to seize them.

Voices
Enough! Enough! The sword, the whip!
Coward! Coward, to death!
He won't die, the coward, to death!
We want the Dirces! To death!

Nero
(*listening to the shouts from the Circus*)
Quiet!

Tigellino
I'm saving Rome.

Nerone*(in uno scoppio di collera)*

Taci! Non odi la plebe che rugge?

Voci

Vogliamo le Dirce!

Basta! Basta!

(urlato)

Basta! Vogliamo la tragedia!

*(Sono entrati dalla taverna Gobrias, Terponos e Alituro.)***Nerone***(s'aggira concitato verso il criptoportico)*

Vogliono le Dirce.

(scorgendo Alituro esclama)

Olà! Presto! Alituro, s'affretti la tragedia!

(Alituro esce correndo. Dal fondo del portico accorrono molti pantomimi colle maschere sul viso, portando delle grosse funi. Nerone si rivolge ad alcune guardie che sopraggiungono)

E voi scacciate quei gladiatori. Allo spoliario i morti!

Date le Dirce al popolo!

(Affaccendato come un ordinatore di spettacoli chiede a Gobrias ed a Terponos con grande concitazione.)

Son pronti i tori? E le funi? E le rocce

del Citerone? E i veltri? E i sagittari?

(chiamando con forte voce)

I personaggi d'Anfione e Zeto!

(I due personaggi si presentano: Zeto porta una clava e delle funi, Anfione una cetra.)

Ecco l'effigie del supplizio. Guarda!

Tebe una Dirce ed io ne uccido cento.

Cento aspetti ha la scena!

Coro

Gioja, gioja! Euge, euge, euge!

Gloria! Gloria!

Gioja, gioja, gioja!

Eho! Eho!

Nerone

In scena!

Coro

In scena! In scena!

*(Tutti s'ingolfano nel criptoportico e scompajono; Nerone conduce da parte Tigellino.)***Nerone***(sommessamente, con calma ironica)*

E non t'avvedi ch'io già tutto sapea?

(sottovoce e calmo, ma paventoso)

Guai se all'incendio che m'offre il ciel

t'opponi! Ciò ch'io struggo risorge.

Il mondo è mio! Pria di Nerone

nessun sapea quant'osar può chi regna.

*(Dal fondo del portico s'avvicina lentamente un corteo strano ed atroce. Le donne Cristiane, precedute da Fanuèl, vestite come la Dirce del marmo rodiano, inghirlandate di verbene, colle mani legate e fra le mani un tirso od altri emblemi bacchici, camminano fra due file di truci bestiarî che le percuotono a colpi di flagelli se quelle s'arrestano. Seguono alcuni sagittari in completo assetto di caccia con archi, faretre e saette. Una frotta di pantomimi colla maschera muta sul viso chiude il corteo. Simon Mago ed i suoi sacerdoti s'accaniscono contro Fanuèl e lo insultano mentre egli passa. Frattanto la più sordida plebe del Circo s'è riversata nell'Oppidum. Nerone, presso la porta pompae, attende cupidamente il passaggio delle vittime.)***Plebe**

Morte! A morte!

Simon Mago*(mostrando Fanuèl alla plebe)*

Ecco il capo della torma.

*(Le Dirce hanno varcato il portico e sono spinte dai bestiarî verso l'arena.)***Nero***(in a burst of rage)*

Quiet! Can't you hear the people roaring?

Voices

We want the Dirces!

Enough! Enough!

(shouting)

Enough! We want the gore!

*(Gobrias, Terponos and Alituro have entered the inn.)***Nero***(walking in agitation towards the passageway)*

They want the Dirces.

(spying Alituro, urgently)

Ho there! Quick! Alituro, bring on the gore!

(Alituro rushes out. From deep inside the passageway, several pantomimes wearing masks rush out, carrying some thick ropes. Nero turns to some guards who are coming his way.)

And you, drive out the gladiators. Bring the dead to the Spoliarium!

Give the people the Dirces!

(Busy giving directions, like an organiser of shows, he asks Gobrias and Terponos in great excitement.)

Are the bulls ready? And the ropes? And the rocks

of the Cithaeron? And the dogs? And the archers?

(calling loudly)

Amphion and Zethus!

(Two characters arrive: Zethus carries a club and some ropes; Amphion a cithara.)

Those are the instruments of the ordeal. Look!

Thebes killed one Dirce, I will kill one hundred.

A scene with a hundred facets!

Chorus

Joy, joy! Euge, euge, euge!

Glory! Glory!

Joy, joy, joy!

Eho! Eho!

Nero

On stage!

Chorus

On stage! On stage!

*(All flood into the passageway and disappear; Nero leads Tigellino to one side.)***Nero***(in a soft voice, with ironic calm)*

Don't you realise that I already knew everything?

(softly and calmly, but betraying fear)

Don't you dare stop the fire that heaven

offers me! What I destroy, resurrects.

The world is mine! Before Nero,

nobody knew what a ruler can dare.

*(A strange, dreadful procession slowly emerges from the passageway. Preceded by Fanuèl, some Christian women dressed like the Dirce of the Rhodian statue, wearing verberna garlands, a thyrsus or other**Bacchic symbol in their tied hands, walk in between two files of vicious Bestiarii, who whip them if they stop. Some archers in hunting gear, with bows, arrows and quivers follow them. The procession is closed**by a group of pantomimes wearing a mask. Simon Mago and his priests attack and insult Fanuèl as he passes by. Meanwhile, the worst mob has rushed into the Oppidum. Nero, near the Porta Pompae, yearningly awaits the victims' transit.)***People**

Death! To death!

Simon Mago*(showing them Fanuèl)*

There goes their chief.

(The Dirces have crossed the atrium and are being pushed by the Bestiarii into the Arena.)

Plebe e Sacerdoti*(selvaggiamente)*

Vogliamo le Dirci!

Abbaja! Abbaja!

Le Dirci a morte!

Simon Mago

Il suo vino è sangue.

Fanuèl*(con voce alta e serena)*

Credo in un Dio solo ed eterno.

Coro di Cristiani*(i cristiani ripetono fervorosamente le parole di Fanuèl)*

Credo in un Dio solo ed eterno.

Dirci

Credo in un Dio solo.

Simon Mago

Latra! Latra! Latra!

Coro

Latra! Latra! Latra!

Abbaja! Abbaja! Abbaja!

*(Sulla scala del podio è comparsa la vestale Rubria. Ha il capo coperto dall'infula e il viso nascosto da un velo; ogni suo vestimento è bianco. Un littore co' fasci abbassati la precede, un flamine la segue. Giunta all'ultimo gradino della discesa s'arresta, tende il braccio e la mano verso Fanuèl. La folla, sorpresa, indietreggia.)***Folla***(alcuni, a bassa voce)***[11]** Una Vestale!*(altre voci)*

Sien salvi!

Nerone*(terribile, e nelle prime parole un po' ansimante per l'ira)*

Chi, là dov'io mi son, osò parlar di clemenza?

Rubria*(sempre colla mano tesa verso Fanuèl e immobile)*

Stende Vesta con me la man che riscatta le vite.

Nerone*(lentamente, studiando ogni parola, mentre guarda la Vestale velata collo smeraldo)*

Ave, o Vergine sacra, scopri il volto, poi giura

*(Legge è di Numa) che in questi rei non qui ad arte t'imbatti.***Rubria***(con voce di persona atterrita)*

Una Vestale a giurar non s'astringe.

Nerone*(con uno scoppio di collera)*

Per Giove!

Chi le strappa quel vel?

*(Il littore tenta d'interpersi co' fasci ma Simon Mago s'è già slanciato sulla Vestale e le strappa il velo.)***Simon Mago**

Io.

Plebe*(alcuni)*

Sacrilegio!

(alcuni)

Orrore!

*(Escono dall'Oppidum.)***Fanuèl***(la riconosce, accorre ad essa, discaccia Simon Mago ed esclama)*

Sorella!

People and Priests*(wildly)*

We want the Dirces!

Bark! Bark!

Death to the Dirces!

Simon Magus

His wine is blood.

Fanuèl*(in a loud and serene voice)*

I believe in one and eternal God.

Chorus of Christians*(with fervour, repeating Fanuèl's words)*

I believe in one and eternal God.

Dirces

I believe in one God.

Simon Magus

How! How! How!

Chorus

How! How! How!

Bark! Bark! Bark!

*(Rubria, dressed as a Vestal Virgin, appears on the stairs leading to the podium. She is wearing the sacred headdress, and her face is veiled; all her clothes are white. A lictor with lowered fasces precedes her, a Flamen follows her. As she reaches the last step, she stops and stretches her arm towards Fanuèl. The crowd backs away in surprise.)***Crowd***(some, in a low voice)*

She wants them saved!

(others)

A Vestal Virgin!

Nero*(in a thundering voice, almost breathless with rage)*

Who, in my presence, dares speak of clemency?

Rubria*(her hand always reaching towards Fanuèl, immobile)*

Vesta, with me, stretches the hand that redeems their lives.

Nero*(slowly, studying every word, while looking at the veiled Vestal Virgin through his emerald)*

Hail, sacred Virgin, reveal your countenance, then swear

*(it is Numa's law) that you haven't come on purpose for these guilty people.***Rubria***(in a terrified voice)*

A Vestal Virgin cannot be forced to swear.

Nero*(in an outburst of rage)*

By Jove!

Who will tear the veil from her face?

*(The lictor tries to defend her with his fasces, but Simon Magus has already reached her and tears her veil off.)***Simon Magus**

I will.

People*(some)*

Sacrilege!

(others)

Horror!

*(They leave the Oppidum.)***Fanuèl***(recognising her, he rushes to her, chasing Simon Magus away)*

Sister!

Rubria

Fanuèl!

*(Sviene tra le braccia di Fanuèl.)***Simon Mago**

È una cristiana!

A morte!

Plebe

È una cristiana!

A morte!

Nerone*(ravvisandola, la nomina)*

Rubria.

(irridendo)

Ben tu svieni!

Simon Mago

Morte!

Plebe

Morte!

Nerone*(freneticamente)*

Muoia nel branco delle Dirce!

Plebe*(con gioja selvaggia)*

Euge! Euge!

*(Con un rapido cenno Nerone impone silenzio; dopo una brevissima sospensione riprende solenne e tranquillo.)***Nerone**

Dal capo

l'infula sacra il flàmine le svelga!

*(Il flàmine strappa dal capo di Rubria l'infula e la vitta.)***Plebe e Simoniaci**

Empia!

Nerone

Cadan le vesti a brani.

Fanuèl

Io la difendo.

*(I bestiari si avventano su Rubria svenuta, le lacerano le vesti, Fanuèl è circondato da sagittari; la plebe s'accalca intorno, mentre due bestiari sollevano Rubria sulle teste della folla ruggente e la trasportano nell'arena dove è spinto anche Fanuèl insieme alle Dirce)***Dirce e Cristiani**

Ah! Credo in un Dio solo ed eterno;

Credo... ah!

Plebe

A morte! Abbaja! Raca!

Nerone*(con esaltazione)*

Mano alle funi, alle belve, alle donne!

Tutte un Eroe denudator le abbranchi,

le avvinca nude in groppa al furial

nembo de' tauri, ebbre d'orror, fugate

dai veltri in caccia, irte di dardi, esangui,

belle, riverse, i grembi al sol, nel raggio

del concavo smeraldo agonizzanti.

(Con squisita ferocia, si avvia al podio; tutti i pantomimi sono entrati nel Circo; scorgendo Simon Mago.)

E tu, non voli?

Coro*(ridendo)*

Ah! Ah! Ah!

Rubria

Fanuèl!

*(She faints in Fanuèl's arms.)***Simon Magus**

She's a Christian!

To death!

People

She's a Christian!

To death!

Nero*(recognising her)*

Rubria.

(mockingly)

You did well to faint!

Simon Magus

Death!

People

Death!

Nero*(frenziedly)*

She shall die with the Dirces!

People*(wild with joy)*

Euge! Euge!

*(With an abrupt gesture, Nero orders them to be silent; then, after a moment, he resumes, solemn and calm.)***Nero**

Flamen, remove

the sacred infula from her head!

*(The Flamen does so.)***People and Simonians**

Sinful woman!

Nero

Tear off her clothes.

Fanuèl

I shall defend her.

*(The Bestiarii rush to the unconscious Rubria and tear off her clothes; Fanuèl is surrounded by the archers; the people crowd around, while two Bestiarii lift Rubria over the heads of the roaring people and carry her into the arena, where Fanuèl and the Dirces are also pushed.)***Dirces and Christians**

Ah! I believe in one and eternal God;

I believe... ah!

People

To death! Bark! Fool!

Nero*(excitedly)*

Bring the ropes, the wild beasts, the women!

Grab them and strip off their clothes,

tie them naked on the rump

of the enraged bulls, wild with horror, pursued

by hounds, bristling with arrows, bleeding,

beautiful, on their backs, their bosoms in the sun,

agonising in the beam of the concave emerald.

(Cruelly excited, he heads for the podium; all the pantomimes have entered the Circus; seeing Simon Magus.)

And you, why aren't you flying?

Chorus*(laughing)*

Ha! Ha! Ha!

Nerone*(indicando Simon Mago a Tigellino, ridendo)*Dalla torre dell'Oppido sia tosto
slanciato in ciel. Non voli?

Ascendi all'etere, agli astri, al sole!

*(La Guardia Germana, afferrato Simon Mago, lo trascina rapidamente
insino alla scala di legname che sta a sinistra del criptoportico.)*

Icaro vola! Ascendi all'etere!

Vola! Vola!...

Gobrias*(a Simon Mago ridendo e beffandolo)*

Icaro vola! Ascendi all'etere! Vola!...

Tigellino*(a Simon Mago, ridendo e beffandolo)*

Vola! Vola! Ascendi al sol!

All'etere! Vola al sol!...

Nerone

Icaro!

Simon Mago*(si difende con tutte le sue forze; vede Gobrias e lo chiama in
soccorso)*

Gobrias!

Gobrias

Va! Non temer! Prolunga la difesa.

*(Correndo e ridendo s'allontana e scompare nel fondo del portico.)***Tigellino**

Sguainate l'armi!

Simon Mago*(al colmo dello spavento)*

Tregua!

*(Dall'esterno irrompe della folla e si disperde.)***Coro**

Vola al sol! Su! Vola!

*(La Guardia Germana colle armi in pugno caccia Simon Mago
pungendolo e minacciandolo sui gradini della torre dell'Oppidum.)***Nerone**

Icaro, vola al sol!

Coro

Icaro, vola! Ah! Ah! Ah!

Presto! Al volo d'Icaro!

(Entrano nella cavea; dal Circo.)

Icaro, vola!

(gridato)

Vola! Ah! Ah! Ah!

(ridendo, feroce)

Non vuol morir!

Pollice verso!

Vogliamo le Dirce!

(urlato)

Basta! A morte le Dirce!

All'orco!

(selvaggiamente)

Morte! Morte alle Dirce!...

Dirce*(lamentoso)*

Ah!

Gobrias**[12]** L'incendio è nelle fornici.*(A un tratto s'odono degli urli di spavento che vengono dal fondo del
criptoportico e dalle parti più alte dell'edificio dove s'incomincia a
scorgere qualche cirro di fumo; le grida di terrore aumentano e
s'avvicinano.)***Folla**

Ah! Salvate le donne.

*(disperatamente gridando)***Nero***(pointing Simon Magus to Tigellino, laughing)*Have him thrown immediately down the tower
of the Oppidum. Weren't you able to fly?

Fly up to heaven, to the stars, to the sun!

*(The German Guards seize Simon Magus and drag him quickly to the
wooden stairs on the left of the passageway.)*

Fly, Icarus! Fly up to heaven!

Fly! Fly!...

Gobrias*(to Simon Magus, mockingly)*

Fly, Icarus! Fly up to heaven! Fly!...

Tigellino*(to Simon Magus, mockingly)*

Fly! Fly! Fly to the sun!

To heaven! Fly to the sun!...

Nero

Icarus!

Simon Magus*(strenuously trying to defend himself, calling for Gobrias's help)*

Gobrias!

Gobrias

Go! Do not fear! Defend yourself.

*(Laughing, he runs off and disappears.)***Tigellino**

Brandish your weapons!

Simon Magus*(terrified)*

Truce!

*(A large group of people bursts in from outside and scatters.)***Chorus**

Fly to the sun! Come one! Fly!

*(The German Guards, weapons ready, drive Simon Magus onto the
steps, pricking him and threatening him.)***Nero**

Icarus, fly to the sun!

Chorus

Fly, Icarus! Ah! Ah! Ah!

Quick! To the flight of Icarus!

(They enter the Cavea; from the Circus.)

Fly, Icarus!

(shouting)

Fly! Ah! Ah! Ah!

(laughing ferociously)

He won't die!

Thumbs down!

We want the Dirces!

(shouting)

Enough! Death to the Dirces!

Death to the ogre!

(wildly)

Death! Death to the Dirces!

Dirces*(moaning)*

Ah!

Gobrias

The arcades are on fire.

*(Suddenly, there are terrified cries coming from the passageway and
from the higher parts of the building, where the first clouds of smoke
begin to be seen; the cries grow in intensity and draw nearer.)***Crowd**

Ah! Save the women.

(crying out in despair)

Fuggiam, il circo divampa!
 Di qua, nella cavea! Largo! Olà!
(Attraverso le nubi dell'incendio si scorge la gente che fugge, che s'urta, che cade; una fiumana di popolo irruente invade il criptoportico spinta verso lo sbocco della porta pompae; l'Oppidum non è che una voragine di fumo.)

Parte seconda

Lo spoliarium

È un sotterraneo del Circo dove si depongono i morti. La luce riflessa d'una torcia che s'avvicina dirada a poco a poco le tenebre, rischiando a destra il vano d'una porta e la rampa d'una scala erta ed angusta. Un rombo lugubre giunge dall'alto e ad intervalli uno scroscio come di cataste o di mura che ruinino. Asteria, con una fiaccola in mano, discende la scala; giunta alla soglia del sotterraneo s'arresta per illuminare chi la segue.

Asteria

[13] Scendi.
(Fanuèl la raggiunge, entrano insieme.)
 Cerchiam tra i morti.

Fanuèl

Orror di tomba
 emana lo spoliario.
 S'ode ancor da quest'antro funerario
 la gran vampa che romba.

Asteria

Cerchiam.
(Incomincia ad aggirarsi lentamente guardando a terra lungo la parete centrale; al lume della torcia che tiene in mano s'intravede, là dove passa, la struttura irregolare del sotterraneo; Fanuèl va frugando a sua volta nell'ombra lungo la parete di destra; si parlano a distanza.)

Fanuèl

Cadde la prima.

Asteria

(vivamente)
 Allor qui giace.
 Tardi per lei scoppiò da questa face
 il folgore incendiario.
(Fanuèl s'imbatte in un corpo, si china, lo tocca, riconosce al tatto le fasce crurali d'un Auriga, va oltre.)
 Ecco là dei cadaveri.
(Asteria indica un gruppo di morti stesi a terra nell'angolo della parete sinistra; Fanuèl accorre e li guarda.)

Fanuèl

Un reziario, due sanniti, un trace.

Asteria

(atterrita) Simon Mago!

Fanuèl

Dove?

Asteria

(indicando con ribrezzo, senza accostarsi, il cadavere di Simon Mago gittato un po' più lontano, in un'insenatura del muro)
 Là.

Fanuèl

(dopo averlo guardato fissamente)
 Da Dio fu infranto. Abbominato sia.
(S'avvia verso il centro del sotterraneo; il suolo è ingombro d'armi gladiatorie.)

Asteria

Cerchiam.

Fanuèl

(scorge, sopra un letto funebre, giacente come una morta, una donna in veste bianca; chiamando con voce agitata)
 Accorri.

Let's flee, the Circus is on fire!
 This way, to the Cavea! Make room! Ho there!
(Through the smoke, people are seen running, bumping into each other, falling; a flood of people invades the passageway, heading for the exit of the Porta Pompae; the Oppidum is now filled with smoke.)

Part Two

The Spoliarium

This is an underground room in the Circus where the dead are brought. In the reflected light of an approaching torch, the darkness is slowly dispelled, and a door is revealed on the right, along with the first flight of a narrow staircase. A sinister roar can be heard from above, and at intervals there are crushing sounds, like of stacks or walls collapsing. Asteria, holding a torch, comes down the stairs; on the threshold of the underground room, she stops to shed light for someone who is following her.

Asteria

Come down.
(Fanuèl joins her, they enter together.)
 Let's search among the dead.

Fanuèl

The Spoliarium gives off
 the stench of the grave.
 Even in this funereal cave,
 you can still hear the fire roar.

Asteria

Let's search around.
(She begins to wander slowly around, looking on the ground along the central wall; as she goes along, at the light of her torch the irregular structure of the underground room becomes visible; Fanuèl searches in the darkness, along the right wall; they talk at a distance.)

Fanuèl

She was the first to die.

Asteria

(with force)
 Then she must be here.
 The fire, for her,
 broke out too late.
(Fanuèl finds a corpse, he bends down, touches it, recognises by feel the femoral stripes of an Auriga, moves on.)
 There are some more corpses over there.
(Asteria points to a group of bodies near the corner of the left wall; Fanuèl rushes to them and looks.)

Fanuèl

A Retiarius, two Samnites, a Thracian.

Asteria

(terrified) Simon Magus!

Fanuèl

Where?

Asteria

(indicating with revulsion, without going to it, the body of Simon Magus, thrown a little further, in a niche of the wall)
 Over there.

Fanuèl

(after looking at it intently)
 God has crushed him. Be damned.
(He heads for the centre of the room; the ground is strewn with gladiators' weapons.)

Asteria

Let's go on searching.

Fanuèl

(spying on a funeral bed, as still as a corpse, a woman in a white robe, calling urgently)
 Come, quick.

Asteria*(accorre colla face)*

È lei?

Fanuèl

Martire mia!

*(Cade in ginocchio, posando la testa e le braccia sul corpo di Rubria.)***[14]** Ciel!... Respira!... Vivrà!*(Asteria appoggia la face ad una pietra vicina, poi corre dal lato sinistro del corpo di Rubria per aiutarla.)***Fanuèl**

Squarciale i panni... salvala!

(Asteria, mentre Fanuèl parla, lacera la veste di Rubria sul fianco)

È svenuta.

Cerca le sue ferite. Io l'ho veduta
sanguinar nuda nel nembo infernal!

Cerca sotto il core;

(indicando ansiosamente)

là... sotto il core... la ferì lo strale

d'un sagittario...

(aspettando ansiosamente)

Ebben?

Asteria*(guardando la ferita di Rubria attraverso lo squarcio delle vesti)*

Spavento! Muore.

Fanuèl

Muore!... Non muoia qui...

non nell'orrore di quest'antro.

*(Fa per sollevarla e portarla altrove.)***Asteria***(opponendosi con impeto)*

La getti nella strage!

Divampa il Celio, arde il Velabro, è l'odio

d'un Dio su Roma. Il Circo è un mar di brage.

Se la tocchi l'uccidi!

(Scoppia un fragore terribile sulle volte del sotterraneo.)

Crolla il podio!

*(Asteria ha visto qualche riflesso dell'incendio sulla scala d'onde scese
e la risale correndo e scompare mentre Rubria apre gli occhi.)***Rubria***(rinvenendo)*

Ah!

Fanuèl*(tutto chino presso di lei)*

Non temer, son con te.

Rubria*(trasognata)*

Fanuèl,

dove son? Dove fui?...

Tu... salvo!... Io... viva!

L'anima mia fuggiva...

m'offusca un vel...

il sovvenir s'involò...

*(Colta da una reminiscenza d'orrore getta un grido, si sforza di
sollevare il capo e si tocca il corpo.)*

Ah!

Fanuèl*(con immensa dolcezza)*

No!

[15] Una mano pia

ti ricoperse colla bianca stola.

Riposa. Oblia.

Rubria

Chinar... dovrei...

le mie... ginocchia... a terra

Asteria*(rushing to him with the torch)*

Is it she?

Fanuèl

My martyr!

*(He falls to his knees and leans with his head and arms on Rubria's
body.)*

Heavens!... She still breathes!... She'll live!

*(Asteria leans the torch against a nearby stone, then rushes on the left
side of Rubria, to help her.)***Fanuèl**

Open her robe... save her!

*(While Fanuèl still speaks, Asteria tears Rubria's robe open on her
side.)*

She's unconscious.

Look for her wounds. I saw her bleeding,
naked, in the infernal storm!

Look under her heart.

*(pointing)*there... under her heart... she was wounded
by the arrow of an archer...*(anxiously)*

Well then?

Asteria*(looking at Rubria's wound through the tear)*

Oh dread! She's dying.

Fanuèl

Dying!... She must not die here...

not in this horrible cave.

*(He makes as if to lift her and carry her away.)***Asteria***(stopping him)*

You'll throw her into the carnage!

The Caelian Hill is on fire, the Velabrum burns, it is the hatred
of a god against Rome. The Circus is a sea of embers.

If you touch her, you'll kill her!

(A terrible roar is heard above the room's vaulted ceiling.)

The podium is collapsing!

*(Seeing the glow of the fire reflected on the stairs from which they
have come, Asteria runs up them, disappearing just as Rubria opens
her eyes.)***Rubria***(coming to)*

Ah!

Fanuèl*(bending over her)*

Don't be afraid, I'm with you.

Rubria*(dreamingly)*

Fanuèl,

where am I? Where was I?...

You... safe!... I... alive!

My soul was fleeing...

a veil darkens my sight...

memory fails me...

*(Suddenly struck by the remembrance of something horrible, she cries
out, tries to lift herself up and touches her body.)*

Ah!

Fanuèl*(gently)*

No!

A pious hand covered you
with the white robe.

Rest. Forget.

Rubria

I ought... to bend...

my... knees... to the ground

(con voce affranta)
dinnanzi a te...
(Tenta di sollevarsi, ricade.)
son ferita... non posso.

Fanuèl
Rubria!

Rubria
(con disperazione)
Pietà! L'orror mi riafferra!
Il Mostro, il turbin rosso...
viscere e carni! Ascondimi! M'ajuta!

Fanuèl
(inorridito)
Fu il mio grido d'amor che t'ha perduta!

Rubria
D'amor! Io t'amo tanto.
Fanuèl... morirò?

Fanuèl
(Seduto accanto a lei sullo stesso letto e posandole dolcemente la mano sulla testa e accarezzandole i capelli e la fronte.)
Vivrai.

Rubria
(dolcemente, fingendo di credere alle parole di Fanuèl)
Sì, sì.
Oh! Com'è buona e calda
la carezza della tua man...
(Bacia la mano di Fanuèl.)
Più accanto a me, più accanto.
Così, così...
(con immensa dolcezza e tranquilla)
tu m'insegnasti questa gran dolcezza
(guardandolo e sorridendogli)
di sorrider nel pianto.
[16] M'odi... la morte
a ogni attimo mi strugge...
non pianger, Fanuèl, stringimi forte,
finché mi stringi l'anima non fugge.
(dopo un lungo riposo ed un silenzio di raccoglimento, soggiunge sottovoce)
Servivo un falso altar. Tutte le sere
venia coll'idria del mio tempio... al fonte
dell'orto santo e dopo le preghiere
tornavo all'atrio antico, a pie' del monte.
Tentai confonder nella stessa vampa
l'ara ardente di Vesta e la pia lampa
della vergine saggia. Ecco il peccato.
(con parola rotta e stanca)
Or tutto è confessato,
attendo il tuo perdon.
Tutta or mi sai, sorridimi...
monda e beata or sono.

Fanuèl
(alzandosi e ponendole le mani sulla fronte)
Benedizion d'immenso amor accensa
sul capo tuo col mio bacio si posa.
(La bacia.)

Rubria
(ripete estatica)
Benedizion d'immenso amor accensa.

Fanuèl
(con soavissimo fervore)
Tu sei la sposa,
(Torna a sedersi a lato; Rubria posa la testa sul petto di Fanuèl.)
l'egra mia sposa che sul cor mi giace.

Rubria
(sottovoce)
Ah! Fanuèl! Fanuèl!
Ah! Estasi immensa!

(in a distraught voice)
before you...
(She tries to lift herself up, but falls back.)
I'm hurt... I cannot.

Fanuèl
Rubria!

Rubria
(in despair)
Have pity! Horror seizes me again!
The Monster, the bloody frenzy...
entrails and flesh! Hide me! Help me!

Fanuèl
(horrified)
It was my cry of love that doomed you!

Rubria
Of love! I love you so.
Fanuèl... will I die?

Fanuèl
(Sitting beside her on the bed, he raises a hand and caresses her forehead and hair.)
You shall live.

Rubria
(gently, pretending to believe Fanuèl's words)
Yes, yes.
Oh! How good and warm
your caressing hand feels...
(She kisses Fanuèl's hand.)
Draw closer, closer yet.
Like this, like this...
(gently and serenely)
You taught me the great comfort
(looking at him and smiling)
of smiling through tears.
Listen to me... death
takes me by the minute...
Don't cry, Fanuèl, hold me tight,
if you hold me, my soul won't fly away.
(after a long rest and a moment of thought, softly)

I served a false altar. Every evening
I came with my temple's water jug... to the fountain
of the holy garden, and after the prayers
I returned to my former place, at the foot of the mountain.
I tried to mix in the same fire the flames
of Vesta's brazier and of the pious lamp
of the wise Virgin. That was my sin.
(in broken words, tiredly)
Now I've confessed it,
I await your pardon.
You know everything of me now, smile...
I'm pure and blessed.

Fanuèl
(rising and placing his hands on her forehead)
A blessing burning with deep love
descend upon your forehead with my kiss.
(He kisses her.)

Rubria
(repeating ecstatically)
A blessing burning with deep love.

Fanuèl
(with fervour)
You are my bride,
(He returns to sit beside her; Rubria leans her head on his chest.)
my sick bride lying on my heart.

Rubria
(softly)
Ah! Fanuèl! Fanuèl!
Ah! What immense bliss!

Rubria

Dimmi...
dove siamo?

Fanuèl

In un asil di pace.
(*ancora più dolcemente sottovoce, come cullandola*)
Dormi quieta.

Rubria

(*con voce sempre più fiavole*)
[17] Sento che ascende
l'ombra d'un vespero strano.
Dammi...

Fanuèl

Che vuoi?

Rubria

(*fa degli sforzi per continuare a parlare, ma non può*)
La mano...
(*sorridendo con grande malinconia, mentre Fanuèl si affretta a darle la mano*)
narrami ancora, mentre m'addormento,
del mar di Tiberiade, tranquilla
onda che varca in Galilea...

Fanuèl

(*quasi cullandola*)
Laggiù,
tra i giunchi di Genèsareth, oscilla
ancor la barca dove pregò Gesù.
Quella cadenza languida di cuna
invita a stormi i bimbi sulla prora...
dormi tranquilla, dormi...

Rubria

(*con un fil di voce*)
Ancora... ancora.

Fanuèl

Lenta salia dal Libano la luna,
era in quell'ora in cui sorgon gl'incanti...

Rubria

(*come un soffio spegnendosi*)
Ancora... ancora...

Fanuèl

(*colle mani giunte e gli occhi rivolti al cielo*)
Escian le turbe oranti
per la lunare aurora...
(*Sente Rubria inerte fra le sue braccia, la chiama, come parlando sottovoce.*)
[18] Rubria.
(*Asteria ritorna scendendo velocemente la ripida scala; Fanuèl continua a ricercare la vita sul cadavere di Rubria*)

Asteria

(*agitatissima*)
L'incendio ne avvolge! Ogni scampo
di là n'è tolto. Divampan le torri,
(*con tragico scoramento*)
crollan gli archi.
(*Vede un uscio sprangato nella parete sinistra.*)
Ah! Un lampo di speranza!
(*Si slancia affannosa attraverso gli ingombri del suolo verso la porta d'uscita, leva la spranga.*)
Sei salvo! Ecco una porta.
(*Spinge e spalanca la porta ed esce per esplorare.*)
Libero è il passo!
(*sulla soglia d'onde è uscita*)
Accorri! Accorri! Accorri!
(*Scuote Fanuèl e lo trascina insino all'uscita.*)

Rubria

Tell me...
where are we?

Fanuèl

In a shelter of peace.
(*More gently and softly yet, as if lulling her*)
Sleep peacefully.

Rubria

(*her voice growing fainter and fainter*)
I feel the darkness
of a strange evening fall.
Give me...

Fanuèl

What?

Rubria

(*she tries to go on, but cannot*)
Your hand...
(*with a sad smile, while Fanuèl hurries to give her his hand*)

Tell me again, while I fall asleep,
of the sea of Tiberias,
the tranquil waters of Galilee...

Fanuèl

(*lulling*)
There,
among the rushes of Gennesaret, the boat
in which Jesus prayed still swings.
That languid, cradle-like movement
invites flocks of children onto its prow...
Sleep peacefully, sleep...

Rubria

(*whispering*)
More... more.

Fanuèl

Slowly, the moon rose from Lebanon,
it was the hour in which all seems enchanted...

Rubria

(*fading away*)
More... more...

Fanuèl

(*with joined hands and lifting his eyes to heaven*)
The praying people were coming out
to see the rising moon...
(*He realises Rubria is motionless in his arms and calls her softly.*)
Rubria.
(*Asteria returns, rushing down the stairs; Fanuèl keeps looking for signs of life on Rubria's body.*)

Asteria

(*very agitated*)
The fire surrounds us! There is no escape
from that exit. The towers are burning,
(*dejectedly*)
the arches are collapsing.
(*She sees a barred door in the left wall.*)
Ah! A ray of hope!
(*Anxiously, she goes to it, stepping over all that is cluttering the floor, and removes the bar.*)
Safety! Here is a door.
(*She pushes and throws the door opens, goes out and looks around.*)
The way is free!
(*on the threshold*)
Hurry! Hurry! Hurry!
(*She shakes Fanuèl, wanting to drag him to the exit.*)

Fanuèl*(sul cadavere di Rubria)*

Morta!

(dalla soglia con un ultimo sguardo)

Rubria! Addio!

*(Scompare dalla porta d'onde entrò Asteria.)***Asteria***(udendo quel nome ritorna vicino alla morta; con estrema violenza)*

Rubria? Tu. Quella che il mio truce Iddio

ghermì sull'ara? Tu? Rispondi! Tace.

(Intanto incomincia a penetrare il fumo dell'incendio nello spoliarium; scuotendo ferocemente il cadavere.)

Dimmi l'ardor del suo bacio vorace

verso cui tende spasimando il mio!

(poi, d'un tratto, con immensa pietà)

Ah! Martir santa!

(Singhiozzando, s'inginocchia, estraе dal seno il fiore della via Appia e lo lascia cadere sulla morta dicendo.)

Pace! Pace! Pace!

*(Il fiore cade dalle mani d'Asteria sollevata sulla salma; si sprofonda una parte della volta; Asteria si salva fuggendo da dove è uscito Fanuèl.)***Fanuèl***(on Rubria's dead body)*

Dead!

(from the door, casting a last glance)

Rubria! Farewell!

*(He disappears through the door from which Asteria has already left.)***Asteria***(hearing Rubria's name, she returns by the dead body; ferociously)*

Rubria? You? The one my vicious god

seized on the altar? You? Answer me! She's won't speak.

(Meanwhile, smoke has begun to seep into the Spoliarium; fiercely shaking the corpse.)

Tell me about the ardour of his voracious kiss,

for which my agonising heart longs!

(then, suddenly, with great compassion)

Ah! Holy martyr!

(Sobbing, she kneels down, produces from her bosom the flower picked on the Via Appia, and lets it fall.)

Peace! Peace! Peace!

(From Asteria's hands, the flower falls onto Rubria's body; a part of the vault collapses; Asteria runs to safety through the door by which Fanuèl has left.)